



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019  
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**INSIEME**  
per la Scuola del Futuro



## INDICE

	Pag.
Premessa	3
La scuola e il contesto	4
<i>Vision e mission</i> della scuola	16
Elementi significativi emersi dai risultati delle prove INVALSI	19
Priorità e traguardi da raggiungere	23
Il curriculum d'istituto	27
L'integrazione e l'inclusione	38
La valutazione	39
Continuità e orientamento	49
Didattica laboratoriale, innovazione e successo formativo	51
Le macro aree di progettualità a.s. 2017-2018	53
Scelte di gestione e di organizzazione	61
Adesione al piano nazionale scuola digitale – didattica laboratoriale	77
Programmazione delle attività formative rivolte al personale	78

## **PREMESSA**

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Massari Galilei" di Bari, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 23 ottobre 2015 pubblicato sul sito della scuola <http://www.smsmassarigalileibari.gov.it> ;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12 gennaio 2016; è stato revisionato e nuovamente approvato nella seduta del 26 ottobre 2016; è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 ottobre 2016;
- visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 25/09/2017 prot. n. 1750 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata, il Piano è stato aggiornato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 25 del 26 ottobre 2017;
- il piano è stato infine approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9 novembre 2017 con delibera n. 17/2017-18 ed è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## LA SCUOLA E IL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Massari Galilei", costituitosi a seguito del piano di dimensionamento scolastico nell'a.s. 2011-2012, è formato da due plessi di Scuola Secondaria di I grado (Massari e Galilei) e uno di Scuola Primaria e dell'Infanzia (Montello).



MASSARI  
Via Petrera, 80  
Bari

GALILEI  
via Di Tullio, 67  
Bari

MONTELLO  
via De Gemmis, 13  
Bari

Le tre sedi accolgono prevalentemente alunni dei quartieri Carrassi, Picone, Poggiofranco, ora rientranti nel Municipio 2. Il territorio di riferimento, separato dal centro della città dalla Stazione ferroviaria, presenta svariati servizi pubblici d'importanza cittadina e regionale come l'Ospedale Consorziale Policlinico, il nuovo Mercato coperto, la Casa Circondariale; facilmente raggiungibile a piedi è il Parco Due Giugno, che ospita la Biblioteca dei ragazzi e delle ragazze.

Questa è una zona molto ricca di attività commerciali e tradizioni artigiane, nella quale sono situati anche gli edifici della Gazzetta del Mezzogiorno e della Chiesa Russa. Le parrocchie di S. Francesco da Paola, S.S. Sacramento, Cuore Immacolato di Maria, sono frequentate dai ragazzi soprattutto per i sacramenti dell'iniziazione cristiana. Alcuni frequentano l'oratorio del Villaggio del Fanciullo e il gruppo scout Agesci presso S. Francesco da Paola. Questa è una zona di semiperiferia ad altissima densità abitativa la cui composizione sociale comprende ceti eterogenei: vi sono artigiani, occupati nel settore del commercio, lavoratori dipendenti di livello medio, funzionari con mansioni direttive e liberi professionisti. Nonostante prevalga un tessuto sociale coeso caratterizzato da buone ed intense relazioni sociali, tipiche di quartieri con tradizioni storiche, permangono sacche di sottocultura e di sottoproletariato, che implicano una particolare attenzione educativa della scuola, chiamata a progettare e gestire percorsi di recupero ed integrazione sociale dei minori iscritti nei diversi ordini dell'Istituto.

La provenienza sociale dell'utenza scolastica è composita e riflette l'eterogeneità del contesto sociale in cui la scuola opera. Gli alunni risiedono nei quartieri indicati, ma taluni sono figli di impiegati nelle strutture pubbliche limitrofe, e pertanto risiedono altrove; è anche presente un certo numero di alunni stranieri, quasi tutti immigrati non appartenenti all'UE. Il territorio, un alveare brulicante di attività commerciali di piccolo cabotaggio, è percorso da un traffico automobilistico intenso e frenetico. Pochi sono gli spazi adeguati a soddisfare i bisogni aggregativi dei bambini e

dei ragazzi; pertanto la scuola costituisce per la maggioranza della nostra utenza una presenza cardine, rimanendo luogo d'incontro sicuro e agenzia formativa credibile per i genitori.

In quest'area cittadina l'Istituto Comprensivo "Massari Galilei", di recente istituzione, aggrega scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per la realizzazione di un progetto unitario e condiviso, rivolto ad alunni di una fascia d'età molto ampia, che va dai 3 ai 14 anni. La creazione di un ciclo unico consente maggiori opportunità di personalizzare il percorso educativo, di prevenire e recuperare eventuali insuccessi e di costruire esperienze formative significative, in continuità con la storia personale, con il percorso di scoperta del sapere e delle sue articolazioni, con le esperienze culturali e sociali del territorio.

Le tre scuole hanno alle spalle storie diverse, derivanti da processi di formazione identitaria condizionata da tradizioni culturali, caratteristiche socio economiche dell'utenza differenti, sfide di gruppi docenti che nelle diverse fasi storiche e nelle diverse aree territoriali hanno sviluppato le proprie peculiarità, che negli ultimi anni sono confluite nella ricchezza di un nuovo patrimonio identitario.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "Massari Galilei" BAIC818001		Numero di classi a.s. 2017/18
Sede amministrativa Massari BAMM818012	Via Petrerà 80, 70124 Bari Scuola Secondaria di I grado <i>Tempo normale</i> <i>Indirizzo musicale</i>	10
Sede succursale Galilei BAMM818012	Via Di Tullio 67, 70124 Bari Scuola Secondaria di I grado <i>Tempo normale</i> <i>Indirizzo Musicale</i>	9
Sede Montello BAEE818013 BAAA81801T	Via De Gemmis, 13 70124 Bari Scuola Primaria <i>27 ore settimanali</i> Scuola dell'Infanzia <i>Tempo ridotto (25 ore settimanali)</i> <i>Tempo normale (40 ore settimanali)</i> <i>con servizio di mensa scolastica</i>	10 5
Email: <a href="mailto:baic818001@istruzione.it">baic818001@istruzione.it</a>		
PEC: <a href="mailto:baic818001@pec.istruzione.it">baic818001@pec.istruzione.it</a>		
SITO WEB: <a href="http://www.smsmassarigalileibari.gov.it">http://www.smsmassarigalileibari.gov.it</a>		
☎: Massari: 080 5617219 Galilei: 080 5566744 Montello: 080 5475815		

Scuola Secondaria di I grado Plesso "MASSARI"	Scuola Secondaria di I grado Plesso "GALILEI"	Scuola dell'Infanzia e Primaria "MONTELLO"
<p>Alunni 203, <b>10 classi</b> funzionanti a tempo normale per <b>30 ore</b> settimanali articolate in <b>5 giorni</b>, dalle ore 8.00 alle ore 14:00, con sabato libero.</p>	<p>Alunni 187, <b>9 classi</b> funzionanti a tempo normale per <b>30 ore</b> settimanali.</p> <p>Per 6 classi le attività didattiche sono organizzate su <b>6 giorni</b> settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 13:00; per 3 classi su <b>5 giorni</b>, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00 con sabato libero.</p>	<p><b>Scuola dell'Infanzia:</b> 117 alunni e <b>5 sezioni</b>, di cui 2 funzionanti a tempo normale per <b>40 ore</b> settimanali articolate in 5 giorni, con <b>servizio mensa</b>; 3 funzionanti a tempo ridotto per <b>25 ore</b> settimanali articolate in <b>5 giorni</b>.</p> <p><b>Scuola Primaria:</b> 203 alunni, <b>10 classi</b> a <b>27 h</b>, funzionanti in orario antimeridiano, dal lunedì al venerdì.</p>

<b>Plesso Massari</b> <b>Risorse strutturali</b>	<b>Plesso Galilei</b> <b>Risorse strutturali</b>	<b>Plesso Montello</b> <b>Risorse strutturali</b>
<p>Nella sede Massari sono presenti 3 laboratori di informatica, uno dei quali è dedicato all'istruzione degli adulti; 2 laboratori scientifici, 1 artistico, 1 tecnico, 1 musicale; 1 aula polifunzionale per alunni DVA; un'aula insonorizzata per lo studio dello strumento musicale tromba; aule per lo studio degli strumenti musicali violino, pianoforte e chitarra; aule dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. Nella sede vi sono inoltre una biblioteca magistrale ed una biblioteca per gli alunni, una sala audiovisivi, un auditorium, due palestre coperte con servizi e spogliatoi, un ampio spazio esterno adibito a palestra scoperta, gli uffici amministrativi, la sala docenti e gli uffici del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Ogni piano è fornito di servizi igienici, uscite di sicurezza e scale antincendio esterne a norma di legge. L'edificio è dotato di ascensore e di scivolo per diversamente abili all'ingresso dell'edificio. La scuola è fornita di guardiania.</p>	<p>Nella sede Galilei sono presenti aule sono dotate di L.I.M., auditorium, 1 laboratorio di informatica, 1 laboratorio scientifico, 1 musicale, 1 artistico e 1 tecnico, una sala per video-proiezioni, la stanza del dirigente, la sala docenti. Ogni piano è fornito di servizi igienici, uscite di sicurezza e scale antincendio esterne a norma di legge. Per l'accesso al primo piano è presente una pedana elettrica per diversamente abili. Attualmente gli alunni del plesso Galilei svolgono le attività ginnico-sportive presso le palestre della sede Massari, usufruendo di trasporto gratuito comunale. Il Comune ha già approvato la costruzione di una palestra coperta; i lavori dovrebbero partire nel 2018.</p>	<p>L'edificio si articola su 3 piani con aule ampie e luminose; una palestra con adeguate attrezzature sportive; biblioteca; 1 laboratorio di informatica; 1 laboratorio scientifico provvisto di acquario e terrario e corredato di strumenti per attività sperimentali; aula di proiezione; salone-teatro; due aule sono dotate di LIM.</p> <p><b>Risorse professionali</b>  Insegnanti di posto comune  Infanzia 7      Primaria 13  Insegnanti di sostegno  Infanzia 2      Primaria 8  Insegnanti di R.C.  Infanzia 2      Primaria 1  Organico di potenziamento 2  Collaboratori  Infanzia 2 + 18 ore  Primaria 2</p>
<p><b>Risorse professionali Scuola Secondaria di I grado Massari Galilei</b></p> <p>Insegnanti di posto comune 31 + 4 di strumento;  3 insegnanti con completamento orario.  Organico di potenziamento 1  Insegnanti di sostegno 10  Insegnanti di R.C. 2  Collaboratori 7</p>		

## LE FAMIGLIE

Un ruolo centrale nella vita della scuola è svolto dalle famiglie, che sono considerate l'interlocutore privilegiato dei docenti e del processo di elaborazione e gestione dell'offerta formativa. Negli ultimi anni, in particolare, si è consolidata tra i docenti e il personale l'attenzione alla ricerca di un rapporto con le famiglie finalizzato a coinvolgerle maggiormente. Tale necessità è emersa dalla constatazione che molto spesso le difficoltà incontrate nel perseguire i percorsi degli alunni derivavano da un non efficace rapporto di comunicazione con i genitori, con le loro attese, con la loro percezione del ruolo della scuola, talvolta con alcune paure. Tale fenomeno, complesso e riconducibile anche alle trasformazioni e alle tensioni che attraversano le famiglie contemporanee, con sempre maggior frequenza condiziona la vita della scuola e la sua capacità di proporsi con successo come agenzia educativa.

Pertanto, piuttosto che subire negativamente il ruolo delle famiglie come "controparte", si è operato con molta pazienza in una logica di autoformazione da parte dei docenti, che gradualmente stanno acquisendo competenze più esperte nel dialogo con le problematiche familiari, con riferimento alle specifiche dimensioni che interagiscono con il ruolo della scuola e della necessaria "alleanza educativa tra scuola e famiglia".

D'altro canto, in una corretta logica proattiva, si è scoperto come la famiglia può diventare risorsa straordinaria sia nella costruzione e condivisione dei percorsi educativi degli alunni, sia nell'apporto culturale che genitori esperti (per competenze scientifico professionali e artistiche) possono offrire. In tale direzione negli ultimi anni si è formato un Comitato di Redazione di genitori volontari, che produce numeri tematici di una Newsletter:



su problematiche di alto valore scientifico ed educativo con un taglio divulgativo. Tale strumento d'informazione, prodotto in formato elettronico, è finalizzato sia a sensibilizzare e coinvolgere sul ruolo della scuola e della famiglia sia, con apporti esperti e specialistici, a dinamizzare i curricoli didattici e a creare eventi di confronto culturale.

Gli articoli vengono pubblicati sul sito internet [www.smsmassarigalileibari.gov.it](http://www.smsmassarigalileibari.gov.it) nell'apposita sezione dedicata alla newsletter "Spazio Genitori" e nella home, e nella pagina Facebook ufficiale dell'I.C. Massari Galilei".

L'iniziativa è aperta a chiunque condivida i principi ispiratori del Comitato attraverso la sottoscrizione del documento per adesione.

## I DOCENTI

La prima caratteristica che risalta nella componente docenti, stante la recente costituzione del comprensivo, è la diversa identità delle maestre dalle docenti della secondaria, che può costituire un'occasione di crescita culturale. Indubbiamente la maggiore predisposizione ad una didattica interattiva e ad una maggiore condivisione

e dialogo interno dei docenti della primaria, rappresenta un'ottima opportunità di crescita per tutti i docenti del comprensivo. La sfida attuale che l'insegnamento e i docenti stanno attraversando nel consolidamento di una propria identità professionale e culturale improntata ad una visione di long life learning, aperta all'aggiornamento, all'autoformazione e al dialogo è riconducibile a:

- un'evoluzione della didattica da forme prevalentemente frontali e contenutistiche a modalità interattive e laboratoriali, più rispondenti ai bisogni formativi degli alunni perché centrate sullo sviluppo di competenze nelle diverse aree culturali;
- l'assoluta e improrogabile necessità dell'acquisizione di competenze digitali, che supportino una gestione più evoluta della didattica e dei contenuti e dei processi di apprendimento;
- l'acquisizione di competenze di ascolto attivo, di comunicazione e di mediazione con i colleghi, le famiglie e gli alunni per facilitare il dialogo, coinvolgersi e coinvolgere i genitori nell'educazione, sostenere con cognizione i processi di crescita e di formazione della personalità e dell'autonomia degli alunni; tali competenze, valide per tutti, diventano decisive per i docenti coordinatori di attività;
- l'acquisizione di una cultura della valutazione che coinvolga diversi ambiti: l'Istituto, l'autovalutazione dei percorsi d'insegnamento, il potenziamento di modalità di valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni con lo strumento di rubriche valutative condivise.

## **L'INDIRIZZO MUSICALE**

L'I.C. Massari Galilei è caratterizzato dalla presenza di un corso ad indirizzo musicale che da qualche anno sta conseguendo apprezzabili risultati rispetto alla capacità dell'esperienza musicale sia di contaminare e di dinamizzare culturalmente i curricoli didattici, sia di offrire con vigore visibilità alla scuola nel territorio, animando eventi culturali.

Dall'anno scolastico 2012/13 l'insegnamento dello strumento viene esteso alle classi della primaria del comprensivo stesso: i docenti di violino, chitarra, pianoforte e tromba impartiscono, sistematicamente, lezioni di strumento anche ad alunni della terza, quarta e quinta primaria del comprensivo, confermando la scelta della scuola di investire nella formazione musicale fin dalla scuola primaria, realizzando di fatto attività e obiettivi previsti da D.M. 8 del 2011. Dal 1° settembre 2015 l'Istituto è entrato ufficialmente a far parte delle scuole che adottano il D.M. 8 del 2011 facendo lezione di strumento a tutti gli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Da più anni è portata avanti da parte di docenti di strumento musicale l'insegnamento di strumento anche presso scuole primarie del territorio per brevi e significativi percorsi di continuità e di sensibilizzazione alla pratica strumentale.

Convinti della necessità che l'esperienza musicale debba costituire occasione di sviluppo armonico della personalità fin dalla più tenera età, gli alunni della scuola dell'infanzia e dei primi anni della primaria del comprensivo partecipano ad attività

ludico-musicali in progetti curricolari ed extra curricolari che arricchiscono i curricoli didattici.

Nell'ottica che la scuola possa proporsi come "spazio culturale aperto", presso la sede Massari, ed in particolare nel suo auditorium, vengono ospitate sistematicamente prove di orchestra e lezioni aperte di rinomate orchestre, quali l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, la Jazz Studio Orchestra, l'Orchestra De Falla. Gli alunni della primaria e della secondaria di I grado vengono preparati per tempo dai loro docenti curricolari ad incontri con autori e con varie esperienze culturali: in tal modo ancora una volta i curricoli didattici sono profondamente arricchiti e stimolati da personalità culturali di ampio respiro. Particolarmente significativi ed educativi sono stati alcuni workshop didattici, tra cui quelli con Tullio De Piscopo che ha consentito ad alunni e docenti di incontrare, oltre che una originale e affascinante biografia, una straordinaria esperienza di evoluzione della musica mediterranea. Ronnie Jones con una lezione aperta su Ray Charles ha testimoniato l'importanza della cultura nera nel '900. Frank London, proponendo ad alunni e docenti la tradizione della musica Klezmer europea e le sue contaminazioni col jazz, ha proposto la straordinaria esperienza di vivere in modo diverso la giornata della memoria. Altri incontri importanti si sono tenuti con artisti come Tiziana Ghiglioni, Gegè Telesforo, Barbara Casini ed altri: ciascun artista raccontando se stesso ed il suo percorso ha costituito per la scuola e i ragazzi un modo di appropriarsi direttamente alla fonte di esperienze culturali oltre gli appiattimenti e le omologazioni.

Di notevole importanza sono le occasioni di incontro con gli artisti dell'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari che guidano ragazzi d'oggi, di tenera età, all'ascolto della musica sinfonica. Anche in tali frequenti occasioni, che caratterizzano il curricolo, è decisivo il ruolo dei docenti che preparano con anticipo gli alunni all'incontro con gli artisti, proponendo letture sulle biografie degli autori e sulle opere presentate.

Un evento ritenuto ambizioso per i ragazzi di tenera età è stata, anni fa, la partecipazione alla rappresentazione del "Dona Flor" poema lirico di Van Westerhout. Certi della difficoltà di comprensione e di ascolto della lirica, peraltro minore, si è prestata particolare cura nella predisposizione due settimane prima dell'evento di una brochure che offrisse, attraverso materiali semplici, elementi di conoscenza dell'autore, del contesto storico e della trama. I docenti hanno letto, commentato e guidato lo studio dei materiali predisposti. L'attenzione, il silenzio e la concentrazione dei ragazzi durante la rappresentazione ha sorpreso orchestrali, cantanti e il direttore di orchestra, che si è complimentato con le scolaresche per la loro maturità: anche in questo caso si registra l'importante dato che, contrastando con la mentalità comune, richiama adulti e educatori alla fecondità della guida educativa, che apre anche giovanissimi alla cultura classica e produce risultati positivi sempre. In questo approccio si intravede un modello didattico operativo replicabile e caratterizzante l'offerta formativa della scuola non solo per la musica ma anche in altri ambiti artistici scientifici e letterari.

Altri momenti significativi sono le sempre più numerose uscite cui spesso sono chiamati i nostri ragazzi, in formazione orchestrale o come fanfara, accompagnati dai loro docenti e genitori ad animare eventi civili e religiosi nel quartiere e nella città.

Numerose e di grande valore artistico-didattico sono state le esibizioni e le partecipazioni a concorsi e rassegne nazionali a cui hanno preso parte le due realtà musicali consolidate del nostro istituto: l'Orchestra e la Fanfara.

L'Orchestra, oltre ai consueti concerti di Natale e di fine anno scolastico assieme al coro della primaria, ha partecipato al Concorso internazionale "Giovani in Crescendo" tenutosi presso il Teatro Rossini di Pesaro nel Novembre 2014 e che ha visto la Fanfara classificarsi al 3° posto.

In altri concorsi invece si sono viste l'orchestra e la fanfara classificarsi al 1° posto ex-aequo (Hotel Sheraton di Bari, Maggio 2014).

Ormai consolidate sono le numerose partecipazioni a rassegne che annualmente vedono protagonisti i nostri organici strumentali, come ad esempio la Rassegna Musicale Studentesca di Conversano e la Festa dei Popoli che si svolge tutti gli anni al Parco Punta Perotti di Bari.

Tra le altre importanti manifestazioni che hanno riunito diverse scuole ad indirizzo musicale della città di Bari vanno citate quelle tenute al Teatro Petruzzelli di Bari (Maggio 2014) e Multisala Showville (Dicembre 2015).

In occasione del centenario della prima guerra mondiale l'orchestra è stata protagonista, con la partecipazione del coro dei bambini della primaria, di un'altra rassegna di grande impatto svoltasi nell'Anfiteatro di Molfetta alla presenza di migliaia di spettatori.

A conferma del grande lavoro svolto dai docenti di strumento un grande risultato l'ha ottenuto la Fanfara nel maggio 2015 superando la fase eliminatoria ed esibendosi nella finale di un concorso internazionale presso il Teatro S. Carlo di Napoli.

Si perseguirà con determinazione sulla strada intrapresa, aprendosi ad incontri e pensando ad eventi di ampio respiro, sgominando il pregiudizio diffuso della resistenza dei giovani verso la classicità, convinti che la passione per la bellezza e la tradizione culturale abbia grande capacità attrattiva verso i giovani se opportunamente proposta anche con il contributo delle diverse discipline.

## **L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO**

L'offerta formativa della scuola tiene conto dei bisogni reali che il territorio esprime e dei contributi significativi di quanti operano nel contesto in cui la scuola è collocata. Il nostro istituto prosegue una tradizione consolidata di collaborazione con Enti Pubblici, privati e associazioni per valorizzare le risorse e realizzare alcuni percorsi formativi comuni.

I principali interlocutori con cui la scuola interagisce sono: Direzione Scolastica Regionale U.S.R. Puglia, Comune di Bari, Municipio II, Distretto Socio Sanitario, Scuole Primarie e Secondarie di I e II grado, Parrocchie, Associazioni sportive, il Teatro Kismet, Il "Nuovo Fantarca", Centro Caponnetto, Associazione culturale "Soggetto a piacere", Associazione di promozione sociale "Pietra su Pietra", Associazione "Insieme per un traguardo", Associazione "Gens Nova" e Associazione "Penelope".

Nell'ottica che la scuola possa proporsi come "spazio culturale aperto", nell'auditorium della sede Massari vengono ospitate sistematicamente prove di

orchestra e lezioni aperte di rinomate orchestre, quali l'Orchestra Sinfonica della Città Metropolitana di Bari, la Jazz Studio Orchestra, l'Orchestra De Falla.

Nelle ore pomeridiane le aule sono utilizzate dal CPIA 1 di Bari per Corsi di istruzione per adulti e corsi di alfabetizzazione per stranieri; le palestre ospitano associazioni sportive affiliate al CONI.

La scuola ospita alunni delle Scuole Secondarie di II grado di Bari nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.

Viene ospitata, nei locali della Montello, l'Università della Terza Età L.U.T.E.

## **ACCORDI DI RETE E PROTOCOLLI DI INTESA a.s. 2017-18**

1. **Rete di Ambito** con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito BA-01.
2. **Rete di scopo "SCUOLE IN SICUREZZA"** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei" (**scuola capofila**), I.C. "Fraccacreta" di Bari-Palese, Scuola Secondaria di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, I.S.S.S. "Leonardo da Vinci" di Cassano delle Murge, Liceo "Bianchi Dottula" di Bari.
3. **Rete di scopo "Scuole & Privacy"** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei" (**scuola capofila**), 2° Circolo Didattico "Via Firenze" di Conversano, 1° Circolo Didattico "Montessori" di Mola di Bari, Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Bari, I.C. "De Amicis-Laterza" di Bari, Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "De Amicis Dizonno" di Triggiano (BA), I.C. "Grimaldi - Lombardi" di Bari, 1° CPIA di Bari, I.C. "Resta - De Donato Giannini" di Turi, I.C. "Bosco - Venisti" di Capurso, Direzione Didattica Statale XXVI Circolo "Monte S. Michele" di Bari, I.I.S.S. "Euclide" di Bari, I.P.S.I.A. "Severina De Lilla" di Bari, I.I.S.S. "Marco Polo" di Bari, I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante" di Bari, Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Bari, I.I.S.S. "Ettore Majorana" di Bari, Liceo Scientifico "Gaetano Salvemini" di Bari, Istituto Comprensivo "Japigia II - Torre a Mare" di Bari, Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II-De Marinis" di Bari Carbonara, XVII Circolo Didattico "Poggiofranco" di Bari, Istituto Comprensivo "De Gasperi-Stefano da Putignano" di Putignano (BA), Istituto Comprensivo "Mazzini-Modugno" di Bari, Istituto Comprensivo "16 C.D. Ceglie - SM Manzoni-Lucarelli" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, Istituto Comprensivo "Balilla-Imbriani" di Bari, XI Circolo Didattico "S.F. Neri" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Padre Pio" di Altamura, Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Bari, Istituto Comprensivo "Aristide Gabelli" di Bari S. Spirito, Istituto Comprensivo "EL/7 C.D. Montello - S.M. Santomauro" di Bari, Istituto Comprensivo "Umberto Fraccacreta" di Bari Palese, Istituto Comprensivo "Eleonora Duse" di Bari, I.I.S.S. "Giulio Cesare" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Amedeo d'Aosta" di Bari, Istituto

Comprensivo "Carano-Mazzini" di Gioia del Colle, XXVII Circolo Didattico di Bari-Palese, Liceo "Bianchi Dottula" di Bari.

4. **PROTOCOLLO DI INTESA** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei" (**scuola capofila**), l'Associazione Penelope Italia Onlus di Bari, l'Associazione Culturale Gens Nova Onlus di Bari e le istituzioni scolastiche: Convitto Nazionale "Domenico Cirillo" di Bari, Istituto Comprensivo "Japigia II-Torre a Mare" di Bari, Scuola Sec. di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, I.I.S.S. Gorjux – Tridente – Vivante di Bari, Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II – De Marinis" di Bari, Liceo Classico Statale "Socrate" di Bari, Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino" di Bari, 14° Circolo Didattico "Re David" di Bari, I.I.S.S. "Panetti-Pitagora" di Bari, I.P.S.I.A. "Severina De Lilla" di Bari, I.P.S.I.A. "Luigi Santarella" di Bari, Direzione Didattica Statale XXVI Circolo "Monte S. Michele" di Bari, Liceo "G. Bianchi Dottula" di Bari, 2° C.D. "Antenore" – S.M. "Guaccero" di Palo del Colle (BA), Istituto Comprensivo "Aristide Gabelli" di Bari- S. Spirito, 1° Circolo Didattico "IV Novembre" di Altamura (BA), 4° Circolo Didattico "Don P. Uva" di Bisceglie (BA), Circolo Didattico "Giuseppe Caiati" di Bitonto (BA), Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo" di Bitonto (BA), Scuola Sec. di I grado "Dante Alighieri" di Casamassima (BA), Istituto Comprensivo "S.G. Bosco – G. Venisti" di Capurso (BA), Istituto di Istruzione Sec. di I grado "Carelli-Forlani" di Conversano (BA), 2° Circolo Didattico "Via Firenze" di Conversano (BA), Istituto Comprensivo "Santomasi-Scacchi" di Gravina in Puglia (BA), 3° Circolo didattico "Don Milani" di Modugno (BA), Scuola Sec. di I grado "Casavola-D'Assisi" di Modugno (BA), 1° Circolo Didattico "M. Montessori" di Mola di Bari (BA), I.I.S.S. - Polo liceale "Galileo Galilei" di Monopoli (BA), Istituto Comprensivo "C.D. Via Dieta – S.M. Sofo" di Monopoli (BA), I.I.S.S. "L. da Vinci-G. Galilei" di Noci (BA), Istituto Comprensivo "De Gasperi-Stefano da Putignano" di Putignano (BA), Istituto Comprensivo "Settanni Manzoni" di Rutigliano (BA), Scuola Sec. Di I grado "De Amicis-Dizonno" di Triggiano (BA), Istituto Comprensivo "Resta – De Donato Giannini" di Turi (BA), I.P.S.S.A.R. "Perotti" di Bari, Istituto Comprensivo "Galilei" di Monopoli (BA), Scuola Secondaria di I grado "Michelangelo" di Bari, Istituto Comprensivo "El/7 Montello-Santomauro" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Amedeo d'Aosta" di Bari.
5. **Rete di scopo "ASSICURAZIONE IN RETE"** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei" (**scuola capofila**), l'I.C. "Settanni-Manzoni" di Rutigliano (BA), l'I.C. "Grimaldi-Lombardi" di Bari, l'I.C. "Don Lorenzo Milani" di Bari.
6. **Rete di scopo "Interschool Orchestra – Orchestre di eccellenza"**, tra la Scuola Secondaria di I grado "De Amicis-Dizonno", l'I.C. "Massari Galilei" di Bari e l'I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari.
7. **Rete di scopo "SCUOLE IN MIGLIORAMENTO"** tra l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" di Conversano, l'I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari, l'I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi, l'I.C. "Japigia 2 –

Torre a Mare” di Bari, il 2° C.D. “Via Firenze di Conversano, l’Istituto Paritario “Santissimo Rosario” di Bari, l’I.C. “Massari Galilei” di Bari.

8. **Protocollo di intesa “Gemellaggio San Pietroburgo”** con il Liceo delle Scienze Umane “Vittorino Da Feltre” di Taranto e l’Associazione Verso Est.
  
9. **Protocollo di intesa** tra l’Associazione Alzheimer – Bari, l’Associazione CelePsicuD (Centro di eccellenza Psicologica per la cura delle Demenze), l’Istituto Comprensivo De Amicis-Laterza - Bari, l’Istituto Comprensivo Manzoni-Lucarelli - Bari, l’Istituto Comprensivo Umberto I-San Nicola - Bari, l’Istituto Comprensivo Don Lorenzo Milani - Bari, l’Istituto Comprensivo Zingarelli - Bari, l’Istituto Comprensivo Garibaldi - Bari, l’Istituto Comprensivo Massari-Galilei - Bari, il Circolo Didattico San Filippo Neri - Bari, l’Istituto Comprensivo Capozzi-Galilei – Valenzano.

## **VISION E MISSION DELLA SCUOLA**

Con i termini *vision* e *mission* si intendono:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.



La scuola, in quanto comunità educante, ha il compito di "insegnare ad apprendere" e di "insegnare ad essere" valorizzando l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente. L'educazione dell'alunno è alla base del percorso formativo che consente ad ognuno di sviluppare molteplici dimensioni - cognitive, affettive, relazionali, sociali, corporee, etiche, estetiche e religiose - e di maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica promuovendo opportunità di riflessione logico-critica e di studio in ambienti di apprendimento motivanti e diversificati (individuale, assistito, di gruppo, collettivo, connettivo).

Alla scuola spetta, quindi, il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta al fine di conseguire le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nel 2006 dal Parlamento Europeo e recepite nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona la finalità generale della scuola è lo sviluppo integrale e armonico della persona nel rispetto dei principi della Costituzione Italiana e delle norme comunitarie.

La nostra scuola come comunità di apprendimento mira a:

- formare la persona nella sua globalità, valorizzandone l'identità, rispettandone i ritmi, le peculiarità, attuando processi di orientamento e ri-orientamento, per la costruzione di possibili progetti di vita, in un clima interpersonale e culturale di collaborazione e solidarietà;

- promuovere il benessere psicofisico e relazionale per favorire il successo formativo di tutti gli alunni, con obiettivi personalizzati da raggiungere, secondo le capacità di ciascuno;
- integrare alunni di diverse provenienze, abilità e condizioni familiari, attuando una didattica inclusiva;
- educare allo sviluppo della creatività mediante attività formative di musica, arte, letteratura, cinema, teatro, danza, sport;
- educare all'uso consapevole delle tecnologie informatiche e multimediali rafforzando la capacità di comunicare e comprendere dei nativi digitali;
- rafforzare il senso di comunità e di cittadinanza attiva educando alla conoscenza del territorio, delle tradizioni locali, alla salvaguardia e rispetto dell'ambiente, alla cultura della legalità, della mondialità, della pace;
- far divenire la scuola centro propulsivo di cultura per il territorio di appartenenza;
- promuovere una cultura della valutazione in funzione di una scuola di qualità;
- consolidare l'alleanza educativa con le famiglie per costruire comuni intese ed azioni educative.

## **PROSPETTIVE STRATEGICHE**

Affinché il cambiamento, il miglioramento e il superamento delle criticità siano autentici, nel passaggio evolutivo da una logica esecutiva tipica di organizzazioni burocratiche gerarchiche ad una logica di autonomia e di responsabilità decisionale delle organizzazioni aperte e flessibili, è determinante la posizione e la disponibilità di ciascun attore a **riconfigurarsi**, a riflettere su se stesso e sulle proprie criticità, ad attivarsi dinamicamente, a mettersi in gioco nella ricerca di equilibri più evoluti e orientati ad un benessere proprio in sintonia con le dinamiche del contesto in cui opera.

La sfida in una visione di "**comunità di apprendimento**" diventa culturale e si focalizza sul passaggio da un profilo culturale esecutivo, centrato su compiti certi e definiti in una catena di comando di tipo verticistico in un orizzonte statico e prevedibile, ad un profilo più "incerto" che valorizzi intelligenza creatività e interazioni dei diversi attori.

Si pongono al centro della riflessione concetti guida come flessibilità, cambiamento e miglioramento, finalizzati all'attivazione di processi orientati da responsabilità e discrezionalità. Un approccio di apprendimento continuo che vede i docenti far propria la valutazione come strumento indispensabile di supporto al miglioramento delle proprie performance, finalizzata ad acquisire livelli più elevati di gratificazione professionale.

La visione e la gestione della scuola come **spazio culturale aperto** ben corrisponde all'ormai affermata e universalmente condivisa esigenza di concepire la scuola nel suo rapporto col territorio, con i suoi bisogni, risorse e criticità.

In una logica sistemico-relazionale, una corretta *governance* della scuola dovrà continuamente fare riferimento sia ai sottosistemi che la compongono, (famiglie,

scuole di grado diverso, culture locali, tradizioni, relazioni, professioni e professionalità) che ai diversi attori e istituzioni con cui la scuola interagisce.

Particolare importanza rivestono le famiglie, che da essere vissute solo come destinatarie utenti, dovranno sempre più assumere, ciascuna secondo le proprie possibilità, un ruolo attivo e da protagoniste. Tale potenzialità si è manifestata negli ultimi anni attraverso il coinvolgimento di alcuni genitori sia nella "*Settimana scientifica*", sia nel comitato di redazione di una "Newsletter": competenze evolute scientifiche e culturali sono proposte da genitori ai docenti e agli alunni.

La scuola, interagendo con saperi esperti provenienti dalla ricerca e dalle professioni e valorizzando tutte le risorse culturali vicine, non rinuncia al suo ruolo; in una dinamica didattica circolare in cui si apprende tutti insieme e scompare l'autoreferenzialità e la frontalità dell'insegnamento, con orgoglio la scuola si afferma in un ruolo superiore: in tale interazione cresce e si migliora.

È questo il senso e il valore dei workshop che hanno accompagnato le newsletter su "L'anno internazionale della luce" e "Web opportunità e minacce": sperimentazione didattica e competenze esperte professionali si sono incontrate arricchendo l'orizzonte culturale della nostra scuola, con forti ricadute sulla motivazione dei docenti e sugli apprendimenti. Nella stessa logica dell'apertura si continuerà ad offrire gli spazi della scuola a enti, associazioni e orchestre, valorizzando tutte le occasioni di dinamizzare i curricoli didattici e le sensibilità di alunni e docenti. Tali opportunità ovviamente per essere efficaci vanno sempre "sapientemente" organizzate e gestite facilitando interazioni, dinamiche e ricadute didattiche.

Tale visione, che implica un accentuato dinamismo culturale dell'istituzione scolastica, richiede sia figure di sistema attente alla percezione e alla promozione del cambiamento, sia una cultura diffusa, che disponga al miglioramento e alla gestione delle criticità in un approccio di "problem solving".

Questa visione mette al centro dei processi organizzativi ed educativi una "leadership educativa e relazionale diffusa", che si articola in una strutturazione organizzativa (ufficio di presidenza, staff, staff allargato, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe e di interclasse, collegio docenti, consiglio istituto, gruppi lavoro misti docenti e genitori ...) in cui un ruolo di primaria importanza assumono le figure di coordinamento.

## **ELEMENTI SIGNIFICATIVI EMERSI DAI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti è da sempre stata esclusiva prerogativa dei docenti che, all'interno delle singole scuole e sulla scorta di accordi collegiali circa i criteri da utilizzare, hanno potuto verificare l'efficacia della propria azione formativa.

L'INVALSI, ormai dal 2004, effettua rilevazioni annuali sui livelli di apprendimento, inizialmente facoltative, subito dopo censuarie e obbligatorie; successivamente, nel 2007-2008, ha introdotto la Prova Nazionale di Italiano e Matematica nell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione e nel 2008-2009 in II e V della Primaria. Le prove standardizzate INVALSI hanno il compito di misurare, a livello nazionale e per singole istituzioni scolastiche, i risultati degli studenti all'interno di una scala di abilità/competenze molto ampia, dai livelli più bassi a quelli di eccellenza. Consentono inoltre il confronto dei risultati con quelli nazionali, realizzando all'interno delle singole scuole un feedback utile a valutare per migliorarne l'azione. In tal modo il docente, che non è più esclusivo valutatore, osserva la risposta dei propri alunni di fronte ad una domanda insolita, ad uno stile e modo diverso di interpellarli e cerca di capire se è riuscito, con le strategie didattiche messe in atto, ad attivare le procedure idonee a trasformare le conoscenze in competenze.

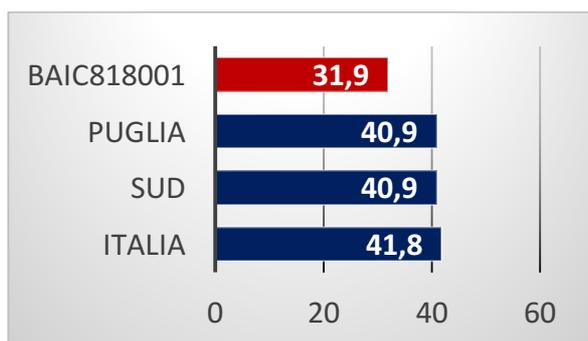
Il nostro Istituto ha sempre aderito alla somministrazione delle prove con convinzione e disponibilità per evitare chiusura e ripetitività, credendo in una scuola capace di aprirsi al nuovo e al confronto.

Le singole scuole sono chiamate ad esaminare con attenzione i dati INVALSI affinché possano, attraverso un percorso di autovalutazione, attivare strategie di potenziamento e miglioramento dell'azione didattica.

Di anno in anno il nostro Istituto accede alla restituzione dei dati INVALSI, li esamina all'interno di una ristretta commissione e consente ai responsabili di classe per la Primaria e ai coordinatori per la Secondaria, con password personalizzate, l'accesso all'area *Restituzione Dati* del sito INVALSI. In tal modo i docenti possono conoscere nel dettaglio gli esiti della propria classe in Italiano e in Matematica, confrontarli con quelli d'Istituto, dell'Italia, del Sud e della Puglia e poi comunicare quanto ricavato a tutti gli altri docenti di classe. Dall'a.s. 2017/18 gli esiti vengono esaminati e commentati in Collegio.

In sintesi, nell'a.s. 2016/17 i risultati sono stati i seguenti:

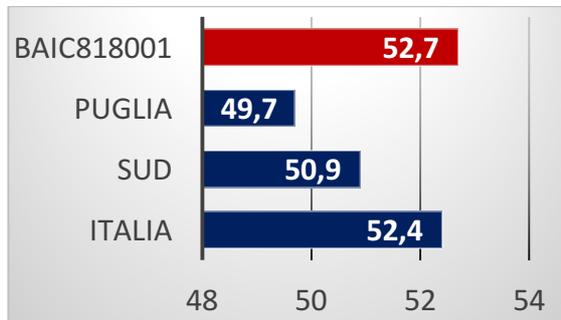
### **PROVA DI ITALIANO, SCUOLA PRIMARIA, CLASSI SECONDE:**



Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 180,7.

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 0,0.

**PROVA DI MATEMATICA, SCUOLA PRIMARIA, CLASSI SECONDE:**

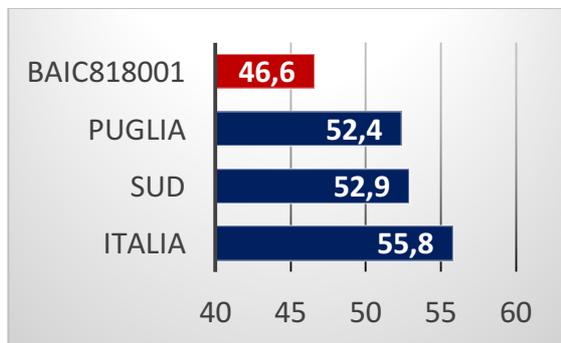


Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 200,1

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 0,1.

La correlazione tra voto della classe e punteggio di italiano e matematica nella prova INVALSI è medio-bassa.

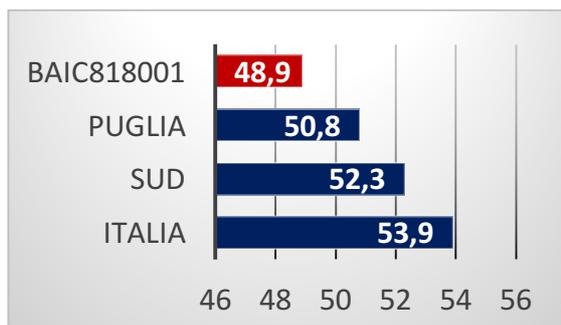
**PROVA DI ITALIANO, SCUOLA PRIMARIA, CLASSI QUINTE:**



Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 182,0.

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 0,0.

**PROVA DI MATEMATICA, SCUOLA PRIMARIA, CLASSI QUINTE:**

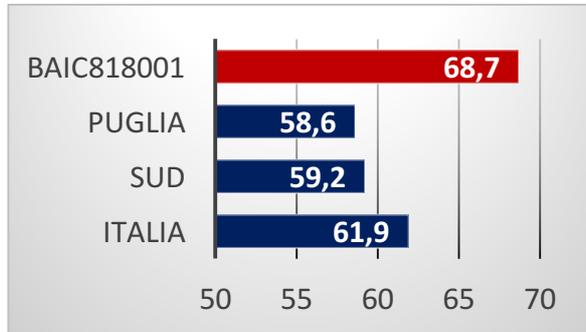


Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 190,9

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 0,3.

La correlazione tra voto della classe e punteggio di italiano e matematica nella prova INVALSI è medio-bassa.

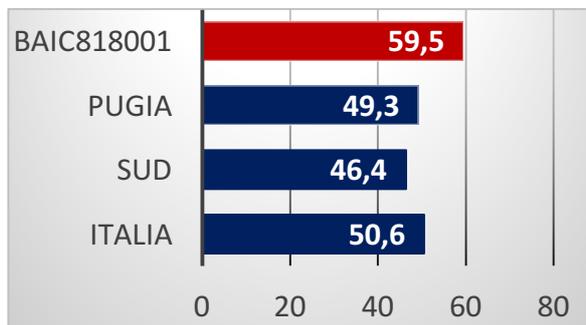
### **PROVA DI ITALIANO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**



Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 207,6.

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 2,9.

### **PROVA DI MATEMATICA, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:**



Il punteggio della media nazionale è stato posto a 200. La nostra scuola, nella stessa scala del rapporto nazionale, registra 211,2.

Il cheating in percentuale dell'Istituto è 1,0.

La correlazione tra voto della classe e punteggio di italiano nella prova INVALSI è media; tra voto della classe e punteggio di matematica nella prova INVALSI è medio-bassa.

Le criticità emerse dall'analisi degli esiti sono le seguenti:

- Difficoltà nell'ottenere la collaborazione di famiglie di alunni deboli, che andrebbero seguiti con maggiore equilibrio da parte di famiglie poco attente alla formazione dei figli, eccessivamente protettive e inadeguate nel sostenere percorsi di crescita e di autonomia dei propri figli.
- Permanenza di alcune situazioni (classi, sezioni, plessi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono meno sviluppate (collaborazione tra pari,

responsabilità e rispetto delle regole), con uno scarso presidio delle regole da parte delle famiglie (rispetto degli orari, assiduità nella frequenza e controllo dei comportamenti e dello studio dei figli).

- Incostanza degli esiti positivi nel tempo a causa della differente costituzione dei gruppi classe che variano per status sociale, interessi, abilità.

Tenuto conto della centralità delle prove standardizzate nazionali, la scuola individua quale priorità il miglioramento dei risultati da far conseguire ai propri studenti nelle prove INVALSI, in particolare nella scuola primaria, dove gli esiti non sono stati positivi. Si rendono pertanto necessari interventi per rinforzare abilità e competenze degli alunni, prevedendo una metodologia incentrata sulla didattica per competenze.

I risultati delle prove standardizzate nazionali della scuola primaria, di italiano e di matematica, dovranno essere oggetto di analisi e monitoraggio continuo.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE**

Sulla base delle criticità emerse dal RAV la nostra scuola ha individuato come prioritario il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle

### **"COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA"**

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I traguardi sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

<b>Descrizione della priorità</b>	<b>Descrizione del traguardo</b>
<b>Sollecitare</b> le famiglie al rispetto delle regole dell'IC e al sostegno dell'impegno scolastico dei figli	Riduzione entrate/uscite fuori orario e assenze non giustificate da malattia. Incremento partecipazione formale genitori alla vita degli OO.CC.
<b>Orientare</b> i docenti ad una didattica condivisa finalizzata alla acquisizione delle competenze chiave e alla loro valutazione in rubriche dedicate.	Miglioramento delle performance su literacy e numeracy negli esiti degli apprendimenti degli alunni, anche promuovendo la formazione docente.
<b>Promuovere</b> una "cittadinanza digitale" attraverso percorsi di apprendimento sull'uso consapevole della rete.	Riduzione delle conflittualità tra alunni e famiglie legata ad uso improprio dei social network e al cyberbullismo.
<b>Attuare</b> pratiche collaborative, inclusive e solidali.	Rubriche autovalutative e questionari iniziali/finali di gradimento. Miglioramento del giudizio di condotta.

Per agire concretamente e raggiungere la priorità individuata, si sono definiti i seguenti obiettivi di processo, che rappresentano una definizione operativa delle attività da svolgere nel breve - medio periodo e possono riguardare una o più aree di processo. Gli obiettivi di processo individuati puntano ad attivare e sostenere un percorso di perfezionamento del funzionamento del sistema scuola.

Sorge l'esigenza di **rimuovere taluni atteggiamenti e comportamenti "lassisti"** degli alunni e delle famiglie, che spesso oscillano tra permissivismo ed

eccessi di protezione dei figli, inibendo una piena acquisizione di abitudini "adulte" e responsabili.

Docenti e consigli di classe sono chiamati a **sostenere la genitorialità** promuovendo momenti di confronto "guidato" tra i genitori su tematiche educative - partendo sia dal rispetto delle regole che dal senso degli apprendimenti trasversali come "*literacy e numeracy*".

Si rileva inoltre la necessità di sostenere l'evoluzione della didattica attraverso il **potenziamento della trasversalità** dei percorsi favorendo tra i docenti la condivisione, la ricerca, il dialogo, il confronto costruttivo e tutte quelle attività che prevedono la riflessione a partire da un agire concreto. Costituendo questo il cuore dell'innovazione strategica della scuola e per rendere tale prospettiva realistica e concreta si punterà sia a strutturare i curricoli e le programmazioni disciplinari in rapporto alle competenze chiave e di cittadinanza, attraverso format condivisi nelle loro articolazioni, sia a produrre rubriche valutative condivise sui comportamenti e sugli apprendimenti.

In tale prospettiva assume un ruolo centrale il **Nucleo Interno di Valutazione**, che supervisionerà l'intero percorso monitorandolo nelle diverse fasi e fornendo opportuni suggerimenti e correttivi alle azioni che saranno messe in atto.

Infine, la valorizzazione di taluni genitori particolarmente esperti in ambito educativo, scientifico, artistico e professionale faciliterà tali dinamiche, che saranno sostenute dal continuo confronto tra docenti della primaria e secondaria di primo grado.

Il percorso sarà ottimizzato dalla capacità dell'infrastruttura amministrativa e informatica e dal personale ATA di garantire efficacia nella comunicazione puntuale e trasparente.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Prodotte una rubrica valutativa condivisa degli apprendimenti disciplinari e del comportamento. Strutturare il curricolo e le progettazioni didattiche adeguandole ad un format condiviso in relazione alle competenze chiave e di cittadinanza. Potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la ricerca e la comunicazione.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Attivare strategie per ridurre ritardi, uscite anticipate, assenze ingiustificate. Individuare una figura esperta (anche esterna al personale attualmente in servizio) nella manutenzione della strumentazione multimediale. Consolidare pratiche di condivisione informatica di dati e risorse didattiche perfezionabili dal cablaggio della rete.

<b>Inclusione e differenziazione</b>	Promuovere percorsi formativi e funzioni di tutoraggio per supportare gli studenti in difficoltà.
<b>Continuità e orientamento</b>	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica (numeracy) nella scuola secondaria di primo grado in sintonia con la scuola primaria.  Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per l'italiano (literacy) nella scuola secondaria di primo grado in sintonia con la scuola primaria.  Restituire al grado precedente di scolarità gli esiti delle prove di ingresso e finali di italiano, matematica e inglese.  Organizzare percorsi didattici di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali proposte dalle scuole superiori.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Potenziare competenze di leadership educativa e relazionale tra le figure di coordinamento.  Sviluppare competenze tecniche ed organizzative nell'ambito amministrativo gestionale.  Organizzare la distribuzione del lavoro ATA in funzione della trasparenza e della pubblicizzazione tempestiva degli atti.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Incrementare la formazione docenti e ATA finalizzata alla gestione diretta del sito web della scuola nelle parti di competenza.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Strutturare reti, formalizzandole per il raggiungimento di specifici obiettivi.  Sostenere il percorso di riorganizzazione e di riqualificazione dei servizi amministrativi e del personale ATA.  Valorizzare le competenze dei genitori al fine di aprire ulteriormente la scuola al rapporto con la ricerca, le professioni e la cultura.  Sostenere reti informali di autoeducazione dei genitori attraverso incontri a tema partendo anche da confronti su situazioni specifiche di classe.

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Per l'anno scolastico 2017 - 2018 il piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'albo on line della scuola e presente sul Portale Scuola in Chiaro del MIUR. Gli obiettivi di processo e le azioni che l'istituto ha scelto di adottare per l'anno in corso (2017/18) sono sintetizzati nella seguente tabella:

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>Descrizione dell'obiettivo di processo</b>	<b>Azioni per il miglioramento</b>
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la ricerca e la comunicazione al fine di attuare una didattica delle competenze chiave europee e di cittadinanza, centrata su compiti di realtà.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Festa della gioia</li> <li>• Settimana scientifica</li> <li>• Settimana dell'espressività</li> </ul>
Continuità e orientamento	Organizzare percorsi di continuità e di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescere e stare bene insieme</li> </ul>
Inclusione e differenziazione	Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nessuno escluso (PON FSE 2014-2020 Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio)</li> <li>• Il mondo è mio!!! (PON FSE 2014-2020 Competenze di base)</li> </ul>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Sostenere il percorso di riorganizzazione dei servizi amministrativi e del personale ATA per la trasparenza e la tempestività delle procedure	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola trasparente</li> </ul>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione delle famiglie valorizzando il loro contributo culturale e promuovendo lo sviluppo di reti informali di autoeducazione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insieme per la nostra scuola</li> </ul>

Il PdM sarà monitorato con gli appositi strumenti in itinere e alla fine di ogni anno scolastico per le parti di competenza.

Per completezza, si indica il link dove è possibile visionare integralmente il Piano di Miglioramento dell'I.C. Massari Galilei:

[http://www.smsmassarigalileibari.gov.it/attachments/article/1229/BAIC818001-PDM\\_def.pdf](http://www.smsmassarigalileibari.gov.it/attachments/article/1229/BAIC818001-PDM_def.pdf)

## IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'esigenza di dare concretezza al percorso educativo per raggiungere le competenze chiave unitamente a quelle di cittadinanza ha portato il nostro istituto comprensivo ad elaborare un **curricolo trasversale verticale nei tre ordini di scuola**.

I **tre poli** delle **otto competenze chiave** per l'esercizio della cittadinanza attiva



Il modello di sviluppo delle competenze elaborato mette al centro del curricolo la persona considerata nei suoi molteplici aspetti - personale, sociale e culturale - ed orienta l'azione educativa per promuovere:

- la costruzione armonica dell'identità
- le capacità relazionali
- la conoscenza e l'interpretazione critica della realtà (naturale, sociale, virtuale)

avendo come guida della propria azione educativa il riferimento alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica; competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale) e alle competenze trasversali di cittadinanza, esplicitate nel DM n.139/2007 sull'obbligo d'istruzione, che ne rappresentano delle declinazioni (imparare ad imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione).

La scelta è motivata da diverse ragioni:

- le competenze chiave, come del resto precisa la Premessa alle Indicazioni 2012, rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle metacompetenze poiché, come dice il Parlamento Europeo "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione";
- rappresentano un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento anche in continuità con il secondo ciclo, in quanto travalicano le discipline: le competenze, infatti, non sono diverse nei vari cicli scolastici, differenti piuttosto sono le abilità cognitive (dagli automatismi a modalità più autonome e riflessive), il patrimonio di conoscenze ed esperienze, l'affinamento di linguaggi e codici. Nelle competenze chiave si possono inserire tutte le competenze culturali di base. Alla loro formazione concorrono tutte le discipline e tutte le "educazioni" (ambiente, benessere-salute, alimentazione, legalità).

Istituto Comprensivo MASSARI GALILEI - Bari <b>CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE CHIAVE</b>			
<b>Competenza chiave</b>	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Secondaria I grado</b>
<b>Comunicazione nella madrelingua</b>	<p>Usa correttamente la lingua per esprimere i propri bisogni e i propri vissuti</p> <p>Ascolta, comprende ed utilizza enunciati di senso compiuto</p> <p>Pone domande ed interviene in modo pertinente nelle conversazioni</p>	<p>Interagisce e comunica verbalmente in diverse situazioni comunicative</p> <p>Legge e comprende testi di vario genere, individuandone il senso globale e le informazioni principali</p> <p>Produce semplici testi di vario tipo rispettando le fondamentali convenzioni morfosintattiche</p>	<p>Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Legge, comprende ed interpreta testi di vario tipo</p> <p>Produce testi di vario tipo, adeguati allo scopo e al destinatario, impiegando in modo funzionale i codici disciplinari</p>
<b>Comunicazione nelle lingue straniere</b>	<p>Conosce l'esistenza di lingue diverse</p> <p>Riproduce suoni e parole in lingua straniera in uso nella lingua italiana</p>	<p>Comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplici e di routine su aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e usi della lingua straniera</p>	<p>Comprende e utilizza le lingue straniere per i principali scopi comunicativi e operativi in semplici situazioni di vita quotidiana</p> <p>Comprende e utilizza le lingue nell'uso delle tecnologie, dell'informazione e della comunicazione</p>

<p><b>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</b></p>	<p>Raggruppa e ordina secondo criteri diversi dati</p> <p>Confronta e valuta quantità</p> <p>Problematizza semplici situazioni di vita quotidiana</p>	<p>Risolve situazioni problematiche utilizzando idonee strategie procedurali e di calcolo</p> <p>Analizza fenomeni per acquisire informazioni e stabilisce collegamenti utilizzando metodi di indagine e procedure adeguate</p> <p>Conosce e utilizza il funzionamento di alcuni strumenti tecnologici</p>	<p>Riconosce e risolve problemi individuando le strategie adeguate per la soluzione, utilizzando tecniche di calcolo adeguate e spiegando il procedimento seguito</p> <p>Osserva, analizza e descrivere fatti e fenomeni, si pone domande, formula ipotesi, le verifica, anche progettando e realizzando semplici esperimenti o manufatti</p> <p>Riconosce la complessità delle interazioni tra mondo naturale, artificiale e comunità umana, valutandone le principali conseguenze</p>
<p><b>Competenza digitale</b></p>	<p>Conosce le possibilità che i mezzi multimediali offrono come strumento di comunicazione</p>	<p>Usa semplici sistemi di scrittura digitale (Word, Paint)</p> <p>Utilizza il computer per reperire informazioni, comunicare e partecipare a reti comunicative</p>	<p>Utilizza le TIC per ricercare informazioni, comunicare e partecipare a reti comunicative, rispettando le regole della rete</p> <p>Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio</p>
<p><b>Imparare ad imparare</b></p>	<p>Mostra curiosità nei confronti delle diverse esperienze</p> <p>Porta a termine un'attività rispettando i tempi di esecuzione</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento per produzioni individuali e/o di gruppo nel rispetto dei tempi di lavoro e degli impegni assunti</p> <p>Riflette su quanto e come appreso</p> <p>Decide in modo consapevole e autonomo operando scelte</p>	<p>Manifesta interesse e curiosità verso l'apprendimento</p> <p>Pianifica la propria attività di studio in relazione al tempo disponibile, ai propri bisogni e modalità di apprendimento</p> <p>Fa proprie regole e procedure, riorganizza le proprie conoscenze in funzione di nuove esperienze di apprendimento</p>
	<p>Interagisce con l'insegnante e i compagni collaborando positivamente</p> <p>Accetta le regole</p>	<p>Si relaziona in modo positivo con gli altri, rispettando le regole condivise, interagendo e collaborando nel</p>	<p>Comprende il significato delle regole e le sa agire consapevolmente e responsabilmente per facilitare la convivenza civile attraverso il</p>

<p><b>Competenze sociali e civiche</b></p>	<p>della vita di gruppo</p> <p>Rispetta le cose proprie ed altrui</p>	<p>gruppo</p> <p>Conosce e mette in relazione gli aspetti fisici, ambientali, culturali ed economici di un territorio</p> <p>Conosce l'importanza della Costituzione e la funzione delle Leggi, il valore dell'uguaglianza e della libertà come partecipazione alla vita sociale.</p>	<p>dialogo e il rispetto delle differenze e diversità</p> <p>Collabora in gruppo e partecipa alla vita scolastica e alla comunità sociale di appartenenza, riconoscendo i diversi ruoli e le responsabilità istituzionali</p> <p>Riconosce il valore dei principi etici sanciti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali e le norme della convivenza civile</p>
<p><b>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</b></p>	<p>Manifesta fiducia nelle proprie capacità</p> <p>Esprime in modo adeguato le proprie esigenze</p> <p>Prende iniziative nel gruppo</p>	<p>Conosce se stesso e le proprie capacità</p> <p>Possiede autocontrollo e impara a gestirlo nelle diverse attività scolastiche</p>	<p>Conosce le proprie risorse e le opportunità a disposizione</p> <p>Propone idee, progetti, percorsi, attività</p> <p>Affronta con responsabilità situazioni di vita adeguate alla propria età</p>
<p><b>Consapevolezza ed espressione culturale</b></p>	<p>Mostra interesse per la realtà che lo circonda</p> <p>Comunica ed esprime emozioni utilizzando i vari linguaggi</p> <p>Si orienta nel tempo e nello spazio</p>	<p>Utilizza linguaggi espressivi non verbali (musicale, artistico, motorio ...)</p> <p>Si orienta sulla linea del tempo e utilizza varie tipi di fonti per organizzare ed esporre conoscenze storiche</p> <p>Si orienta nello spazio vissuto e rappresentato cogliendo le relazioni tra uomo e ambiente</p>	<p>Riconosce, collocandoli nello spazio e nel tempo, aspetti fondamentali del patrimonio culturale, artistico, storico e ambientale del proprio territorio, dell'Italia, dell'Europa e del mondo</p> <p>Ha consapevolezza del valore culturale ed identitario del territorio, mostrandosi sensibile al problema della sua tutela e valorizzazione</p> <p>Utilizza linguaggi espressivi musicali, motori, artistici, mantenendo un atteggiamento di apertura verso la diversità dell'espressione culturale</p>

Le competenze chiave di cittadinanza democratica sono state incardinate nella competenza europea di riferimento e gli indicatori riferiti a quest'ambito sono stati formulati facendo capo ai "Traguardi" e al "Profilo" delle Indicazioni Nazionali.

<b>CURRICOLO TRASVERSALE delle COMPETENZE CHIAVE e di CITTADINANZA</b>			
	<b>Scuola dell'Infanzia</b>	<b>Scuola Primaria</b>	<b>Scuola Secondaria di I grado</b>
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>			
<b>Acquisire ed interpretare l'informazione</b>	<p>Sistema i dati senso-percettivi mediante l'orientamento in situazioni ed esperienze quotidiane</p> <p>Rielabora i propri vissuti attraverso i vari linguaggi</p> <p>Riflette sul proprio operato</p>	<p>Classifica, utilizza e seleziona informazioni</p> <p>Deduce informazioni da documenti di diverso genere secondo lo scopo della ricerca</p> <p>Riflette sulle procedure utilizzate</p>	<p>Acquisisce ed interpreta criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi</p> <p>Valuta l'attendibilità e l'utilità delle informazioni ricevute</p> <p>Riflette sui propri processi di apprendimento</p>
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	<p>Osserva e confronta</p> <p>Raggruppa e ordina</p>	<p>Coglie analogie e differenze</p> <p>Elabora informazioni nei diversi contesti mediante collegamenti di causa, successione, ordine e quantità</p>	<p>Collega fenomeni, eventi e concetti diversi appartenenti anche a diversi ambiti disciplinari</p> <p>Legge e costruisce mappe mentali cognitive, associative, di sintesi</p>
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>			
<b>Risolvere problemi</b>	<p>Esplora la realtà mediante l'uso dei sensi per formulare ipotesi risolutive in contesti concreti</p>	<p>Pone e si pone domande sulle situazioni osservate proponendo ipotesi risolutive</p>	<p>Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando dati</p>
<b>Progettare</b>	<p>Ricostruisce/riformula esperienze vissute</p> <p>Comprende i dati della realtà</p> <p>Sceglie e utilizza materiali e strumenti finalizzati alla realizzazione di un compito</p>	<p>Formula problemi partendo dalle situazioni quotidiane</p> <p>Organizza informazioni e materiali</p> <p>Formula piani di azioni individualmente e/o in gruppo</p>	<p>Confronta e valuta processi e metodi risolutivi</p> <p>Elabora e realizza progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese</p> <p>Definisce strategie di azione e verifica i risultati raggiunti.</p>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>			
<b>Agire in modo autonomo e</b>	<p>Prende coscienza della propria</p>	<p>Organizza il lavoro in modo autonomo e</p>	<p>Si inserisce in modo consapevole e attivo</p>

<p><b>responsabile</b></p> <p><b>Comunicare</b></p> <p><b>Collaborare e partecipare</b></p>	<p>identità</p> <p>Stabilisce rapporti corretti con compagni e adulti</p> <p>Conosce ruoli e regole degli ambienti quotidiani frequentati</p> <p>Utilizza la lingua materna e anche i linguaggi non verbali per raccontare esperienze ed esprimere emozioni, bisogni, idee</p> <p>Rispetta le regole base della comunicazione</p> <p>Si sente parte di un gruppo condividendo regole e comportamenti corretti</p> <p>Partecipa ai giochi di gruppo nel rispetto dei ruoli</p> <p>Comprende l'importanza delle principali norme di convivenza civile</p>	<p>responsabile</p> <p>Riconosce il valore e l'importanza delle regole</p> <p>Rispetta gli altri e l'ambiente</p> <p>Interagisce in modo pertinente nella conversazione</p> <p>Legge, comprende e rielabora messaggi di diverso genere mediante supporti diversi</p> <p>Gestisce e risolve emozioni e conflitti in modo autonomo</p> <p>Valorizza le proprie capacità lavorando con gli altri</p> <p>Rispetta le principali norme della convivenza civile</p>	<p>nella vita sociale scolastica</p> <p>Riconosce i propri bisogni e quelli altrui</p> <p>Riconosce e rispetta le diversità attivando atteggiamenti orientati al benessere personale e sociale</p> <p>Si esprime in modo significativo in relazione alla funzione e al contesto comunicativo</p> <p>Legge, comprende e produce testi di diverso genere espressi con linguaggio specifico</p> <p>Interagisce nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità</p> <p>Contribuisce all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive</p> <p>Riconosce il valore dei principi etici sanciti dalla Costituzione e dalle carte internazionali e le norme della convivenza civile</p>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>			
<p><b>Utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione</b></p>	<p>Conosce le possibilità che i mezzi multimediali offrono come strumento di comunicazione</p> <p>Utilizza il computer per semplici attività di gioco</p>	<p>Usa semplici sistemi di scrittura digitale</p> <p>Utilizza il computer per reperire informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti comunicative</p>	<p>Utilizza le TIC per ricercare informazioni, comunicare e partecipare a reti comunicative, rispettando le regole della rete</p> <p>Produce, tramite le TIC, relazioni e presentazioni relative ad argomenti di studio</p>

## **CURRICOLO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI**

Le Indicazioni nazionali 2012 non individuano con precisione i risultati di apprendimento in termini di competenze, specialmente per quanto concerne le abilità trasversali; pertanto, per impostare un curriculum che mettesse a punto indicazioni di progressione nello sviluppo delle competenze trasversali per una valutazione formativa e per una certificazione delle stesse si è proceduto ad individuarle partendo da documenti che potessero fare da riferimento, come il DM n. 139/2007.

Le competenze chiave che fanno riferimento alle competenze disciplinari sono sostanzialmente le prime quattro, mentre le altre hanno un carattere segnatamente metodologico e trasversale:

**Comunicazione nella madrelingua**, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana;

**Comunicazione in lingue straniere**, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera (inglese e francese);

**Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**, a cui fanno capo le competenze specifiche della Matematica, delle Scienze, della Tecnologia e in parte della Geografia, individuata come disciplina di cerniera tra l'ambito antropologico-umanistico e quello scientifico;

**Consapevolezza ed espressione culturale**, a cui fanno capo le competenze specifiche dell'Arte e Immagine, della Musica, della Letteratura, dell'Educazione Fisica, della Geo-Storia, dell'insegnamento della Religione;

**Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione per gestire, produrre, conservare e scambiare informazioni;

**Imparare ad imparare**: è competenza metodologica fondamentale a cui non corrispondono nelle Indicazioni Nazionali traguardi specifici; sono state utilizzate pertanto competenze reperite dal DM 139/2007;

**Competenze sociali e civiche** a cui fanno capo le competenze di Cittadinanza e Costituzione e quelle relative all'Agire in modo autonomo e responsabile, Comunicare, Collaborare e partecipare;

**Spirito d'iniziativa e imprenditorialità**: a questa competenza fanno capo competenze metodologiche come il problem solving e le competenze progettuali.

La Scuola ha elaborato un **modello comune di progettazione didattica annuale** per campi di esperienza (scuola dell'Infanzia) e discipline (scuola primaria e media) che stabilisce delle interrelazioni tra Competenze chiave per l'apprendimento permanente, Traguardi per lo sviluppo delle competenze, Obiettivi di apprendimento, Conoscenze disciplinari, Metodologie, Metodi, criteri e strumenti per la Verifica e Valutazione delle prove orali e scritte.

Con questo strumento ci si è proposti di delineare per ciascuna disciplina un percorso unitario e coerente.

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria specificità del percorso dei singoli ordini di scuola. Punto di forza nel nostro Istituto risulta essere anche la condivisione di metodologie e strumenti della programmazione educativa e didattica, strategie e tecniche dell'osservazione e della valutazione. Partendo dalla Scuola dell'Infanzia che promuove nei piccoli lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli alla cittadinanza, si passa nella Scuola Primaria che mira all'acquisizione delle conoscenze, delle abilità fondamentali e delle competenze culturali di base per il pieno sviluppo della persona per giungere poi alla Scuola Secondaria di primo grado che promuove l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Per organizzare le conoscenze si passa dalla separazione al collegamento, dal collegamento alla separazione ed è per questo che il curricolo del nostro Istituto comprensivo è progressivo, unitario e si sviluppa secondo una spirale che comporta operazioni d'interconnessione e separazione. A tal fine tutti i docenti operano con attenzione a relazionare tra loro i saperi che appartengono a discipline diverse, individuando le competenze formative e finalizzandole ad obiettivi comuni, dal momento che gli obiettivi di ogni disciplina non sono mai autoreferenziali, rinchiusi in se stessi, ma sono sempre un complesso e continuo rimando al tutto.

Nell'ottica dell'interdisciplinarietà per il raggiungimento dell'unicità del sapere, è stato naturale creare raccordi tra i vari ordini di scuola: si passa, quindi, dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola del Primo ciclo (Primaria e Secondaria) così schematicamente rappresentate:

<b>COMPETENZA CHIAVE</b>	<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>DISCIPLINE Primaria</b>	<b>DISCIPLINE Secondaria</b>
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole	Italiano	Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere		Inglese	Inglese Francese
Competenze di base in scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento	Educazione Fisica	Educazione Fisica
	Immagini, suoni, colori	Arte e Immagine Musica	Arte e Immagine Musica
	Il sé e l'altro	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione	Storia Geografia Cittadinanza e Costituzione Religione

I percorsi formativi sono delineati all'interno di specifiche Unità di apprendimento che ogni singolo docente, nel rispetto della libertà d'insegnamento, attua nella propria

classe facendo attenzione alle esigenze e ai tempi di apprendimento degli alunni. Nelle Progettazioni annuali sono altresì previsti degli esempi di **compiti di realtà** che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, mostrano l'agire competente sia in ambito disciplinare che trasversale.

Nel lavoro didattico, i docenti hanno cura di valorizzare l'esperienza e la motivazione dei ragazzi. Le conoscenze, le abilità sono sempre orientate al raggiungimento delle competenze degli alunni cioè alla capacità di applicare quanto essi hanno acquisito nel lavoro intellettuale e operativo a scuola, nella realtà che li circonda. Il numero delle UU.AA. è stabilito dal docente della singola disciplina in base ai bisogni formativi del gruppo classe rilevati durante il periodo dell'accoglienza non solo attraverso i test per stabilire le competenze in ingresso, ma anche grazie all'osservazione e all'ascolto attento in situazione dei singoli alunni.

## **L'ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE IN INGRESSO**

Attraverso test appositamente predisposti dalla Scuola, i docenti accertano le conoscenze e le competenze preesistenti negli alunni di prima secondaria di I grado, come prerequisiti di ingresso dell'anno scolastico. Le prove d'ingresso per i ragazzi che frequenteranno la prima secondaria di I grado sono concordate con i docenti della primaria proprio in virtù della continuità formativa tra le scuole. D'altra parte l'elaborazione di un curriculum verticale viene agevolato da una simile pratica. Tale accertamento preliminare permetterà di individuare soprattutto gli alunni particolarmente deboli nelle strumentalità di base per impostare da subito una personalizzazione dell'intervento didattico.

Una particolare attenzione viene data ai disturbi specifici dell'apprendimento quali la disgrafia, dislessia, discalculia e soprattutto ADHD per le quali la scuola si attiene alle disposizioni ministeriali ed ha già attivato un corso di formazione aperto a docenti e genitori.

## MONTE ORE DISCIPLINARE

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>					
<i>Tempo scuola: 8:10 – 13:40 dal lunedì al giovedì; 8:10 – 13:10 il venerdì</i>					
	I	II	III	IV	V
Italiano	8	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>Monte ore disciplinare in 27 ore settimanali</b>					

Grazie alla flessibilità dell'organico all'interno dell'Istituto, prevista dal D.M. 8/2011, l'avvio allo **studio dello strumento musicale** è introdotto sistematicamente per un'ora la settimana nelle classi terze, quarte e quinte della scuola Primaria.

<b>SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE</b>	
<i>Tempo scuola:</i>	
– su 6 giorni settimanali, dal lunedì al sabato 8:00 – 13:00	
– su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì 8:00 -14:00	
–	
Italiano, Storia e Geografia, Cittadinanza e costituzione	<b>9</b>
Attività di approfondimento in materie letterarie	<b>1</b>

Inglese	<b>3</b>
Francese	<b>2</b>
Arte	<b>2</b>
Musica	<b>2</b>
Educazione fisica	<b>2</b>
Matematica e scienze	<b>6</b>
Tecnologia	<b>2</b>
IRC	<b>1</b>
Totale ore corso normale	<b>30</b>
<b>Strumento musicale</b>	<b>2</b>
Totale ore corso ad indirizzo musicale	<b>32</b>

Gli alunni della Secondaria iscritti all'indirizzo musicale frequentano per 2 ore settimanali pomeridiane le lezioni di strumento, individuali o nel piccolo gruppo. Dal secondo anno gli studenti entrano a far parte dell'**Orchestra** e del caratteristico gruppo della **Fanfara**.

**Strumenti:**  
**Chitarra Pianoforte Tromba Violino**



## **L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE**

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Per permettere agli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà e svantaggio di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti, sono organizzati percorsi individualizzati e personalizzati. Una personalizzazione intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità. Il presupposto da cui partiamo è di considerare gli alunni come esseri unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.

La scuola, avvalendosi della collaborazione di figure professionali competenti presenti nel territorio in una logica di raccordo e interazione, elabora un **Piano Annuale per l'inclusività (PAI)**.

Nel corso dell'anno i **gruppi di lavoro per l'integrazione (GLHI)** e **l'inclusione (GLI)** scolastica si incontrano per concordare e monitorare il percorso di integrazione/inclusione di ciascun alunno rientrante nel piano. Nel corso degli incontri si condividono tre importanti strumenti di documentazioni:

### **Il Profilo dinamico-funzionale**

Il **PEI** (Piano educativo individualizzato)

Il **PdP** (Piano didattico personalizzato)

Il team di insegnamento, ove ci sia la necessità, è arricchito dalla presenza di insegnanti specializzati che collaborano con i colleghi delle diverse discipline e sono corresponsabili dell'andamento complessivo dell'attività didattica. I docenti specializzati costituiscono una risorsa qualificata importante che offre all'intera classe le sue competenze tecnico-specialistiche, per un maggiore supporto nell'adozione di strategie/metodologie di gestione delle classi e per la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. L'Ente locale, ove necessari, collabora con la scuola mediante l'assegnazione di educatori che coadiuvano i docenti nel progetto d'integrazione scolastica, intervenendo soprattutto a favore di alunni con disturbi evolutivi specifici o affetti da ADHD.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di apprendimento (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia) la scuola, come previsto dalla normativa vigente, predispone nel Piano didattico personalizzato per ciascun alunno, interventi atti a contenere e prevenire gli effetti negativi del disturbo, utilizzando strumenti compensativi e adottando misure dispensative.

## LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle criticità di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente. L'asse portante della valutazione sarà il processo formativo di cui ogni alunno si farà protagonista ed è a questo processo che sarà funzionale l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Nella scuola l'atto del valutare realizza un significativo e radicale cambiamento, **passando da una valutazione dei risultati alla valutazione dell'apprendimento degli studenti e del processo che li determina**. La valutazione attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. **Assume una preminente funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, **comportando un allargamento della visione a:**

- valutazione della scuola nel suo complesso e dei risultati conseguiti dalle singole istituzioni scolastiche;
- approccio sistemico alla valutazione degli studenti individuando risultati, apprendimenti e processi.

In definitiva la valutazione deve fornire informazioni sui risultati, deve avere funzioni di diagnosi, di orientamento, di conoscenza di sé, di valorizzazione delle capacità, di uso formativo dell'errore e dell'insuccesso.

Il processo di valutazione è articolato attraverso il seguente iter:

Valutazione iniziale: prima di iniziare un'attività gli insegnanti verificano le conoscenze, le abilità, le competenze già possedute dalla classe e dai singoli alunni, per poi programmare l'attività e proporre nuovi percorsi di apprendimento.

Valutazione intermedia: valuta in itinere l'efficacia della mediazione didattica prevista in sede progettuale e il conseguimento dei risultati attesi in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Valutazione finale: si effettua al termine del primo e secondo quadrimestre per certificare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento disciplinari, per verificare il raggiungimento dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali, per formulare il giudizio di maturazione globale raggiunto dall'alunno in rapporto alla situazione di partenza e agli obiettivi individuati.

In raccordo con gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, la valutazione si collega col percorso di formazione dei docenti finalizzato all'acquisizione di una cultura complessiva della valutazione. Particolare importanza assume, in questo quadro, la produzione e l'uso di rubriche valutative condivise, che consentiranno ai docenti di attivare procedure di valutazione più rigorose.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

**Gli strumenti di verifica**, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;**
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati dalle sezioni e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola:**  
ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso e finali;  
per i bambini di tre anni vengono compilati un protocollo d'osservazione sull'inserimento ad inizio anno ed un semplicissimo test finale.
- **compiti di realtà** trasversali programmati nei Dipartimenti d'Istituto.

Per i bambini di cinque anni viene compilata **la Certificazione delle competenze**, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano **prime forme di autovalutazione** riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi, l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono **i colloqui individuali**, calendarizzati oppure organizzati secondo specifiche esigenze.

## LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Si parte dal presupposto che **la valutazione favorisce nell'alunno la consapevolezza delle proprie competenze, serve agli insegnanti per riflettere sugli esiti e di conseguenza sulle opportunità di miglioramento.**

**Le prove oggettive**, effettuate al termine di ogni percorso didattico, comuni in ogni interclasse, vengono definite nelle riunioni settimanali per disciplina, nelle riunioni mensili di team.

Tipologia di queste prove:

- **orale e scritta** (risposta multipla, risposta aperta, risposta unica, vero /falso)
- **prove comuni standardizzate**
- **prove pratiche**

- **testi** (si valutano: competenza ideativa e testuale, competenza lessicale, competenza grammaticale)
- **compiti di realtà trasversali definiti nei Dipartimenti d'Istituto.**

Per quanto riguarda l'interpretazione della misurazione sulla partecipazione alle conversazioni collettive, la pertinenza, la proprietà di linguaggio, la correttezza delle risposte, l'osservazione degli elaborati si cerca di usare strumenti che rendano la valutazione il più possibile affidabile. Si tengono in considerazione l'ambito socio-culturale, la sfera affettiva-emozionale, la motivazione e l'impegno.

Le esercitazioni quotidiane individuali sono valutate con giudizio analitico o numerico. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curriculum e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico. Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La **valutazione degli apprendimenti** avviene attraverso la misurazione del grado di conoscenze, abilità e competenze che ha acquisito l'alunno.

Viene adottata una vasta tipologia degli **strumenti di verifica**: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è ormai diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni prove costruite sul modello INVALSI nazionale.

È possibile distinguere **tempi e funzioni** del processo di valutazione/verifica:

- **Prove iniziali**: ad inizio anno scolastico, agli alunni delle classi prime si propongono dei test d'ingresso utili per la registrazione dei pre-requisiti, che costituiscono la base di partenza per la futura programmazione; tali prove sono concordate con i docenti della scuola primaria;
- **prove comuni finali per tutte le classi prime e seconde** previste per italiano, matematica, inglese;
- **prove disciplinari** formative e sommative;
- **compiti di realtà** trasversali definiti nei Dipartimenti d'Istituto.

Gli alunni sono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno e facilitino il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.

I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetto di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni per migliorare in futuro introducendo alcune esperienze di **autovalutazione**: si chiede agli alunni stessi di riflettere

su mezzi, strategie, impegno, motivazione... che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

Un'attenzione particolare è, poi, riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DVA, DSA e BES). Per alunni con bisogni educativi speciali certificati, sono predisposti dei percorsi individualizzati e personalizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, e condivisi con i genitori e le altre figure istituzionali, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le capacità degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi.

Per comunicare in modo più completo i risultati delle valutazioni, sono fissati periodicamente dei **colloqui scuola-famiglia**: ogni docente mette a disposizione due ore mensili dall'anno scolastico in corso, in orario antimeridiano, per incontrare le famiglie. Nei mesi di dicembre e di aprile, infine, si svolge un ricevimento generale da parte di tutti i docenti in orario pomeridiano. È prevista la condivisione delle valutazioni con le famiglie anche attraverso l'utilizzo del **registro elettronico**.

### **Criteri per attribuzione del voto e del giudizio sul comportamento**

Sia nella Primaria sia nella Secondaria, per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella di seguito.

#### **RUBRICA VALUTATIVA DISCIPLINARE**

Criteri di attribuzione del voto per determinare il livello degli apprendimenti e la padronanza delle competenze: conoscenze, applicazione, comprensione, produzione e linguaggio.

Possiede una conoscenza approfondita e ben strutturata dei contenuti disciplinari. Applica in modo autonomo e critico in tutte le situazioni principi, regole e procedure. Comprende ed interpreta le informazioni in modo completo e pertinente. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo critico e completo. Si esprime utilizzando un linguaggio preciso, ricco e vario nel lessico, mostrando proprietà, ricchezza e controllo di mezzi espressivi.	<b>Dieci</b>
Possiede una conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari. Applica in modo autonomo in tutte le situazioni- principi, regole e procedure. Comprende in modo completo le informazioni di cui fornisce un'interpretazione adeguata e coerente. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo e autonomo. Si esprime in modo pertinente, logico e corretto.	<b>Nove</b>
Possiede una conoscenza ampia e articolata dei contenuti disciplinari. Applica in modo corretto principi, regole e procedure. Comprende informazioni di cui fornisce un'interpretazione corretta. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo completo. Si esprime utilizzando un linguaggio corretto ed appropriato.	<b>Otto</b>
Possiede una conoscenza dei contenuti disciplinari corretta. Applica correttamente principi, regole e procedure. Comprende informazioni di cui fornisce	<b>Sette</b>

un'interpretazione accettabile. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo funzionale allo scopo. Si esprime utilizzando un linguaggio generalmente corretto ed appropriato.	
Possiede una conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari. Applica in modo essenziale principi, regole e procedure. Comprende semplici informazioni di cui fornisce un'interpretazione nel complesso accettabile. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo essenziale. Si esprime in modo semplice ma chiaro.	<b>Sei</b>
Possiede una conoscenza incompleta dei contenuti disciplinari. Applica con incertezza principi, regole e procedure. Comprende superficialmente le informazioni che interpreta in modo non sempre coerente. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo poco organico. Si esprime utilizzando un lessico non sempre adeguato e corretto.	<b>Cinque</b>
Possiede una conoscenza estremamente lacunosa e frammentaria dei contenuti disciplinari. Applica principi, regole e procedure solo sporadicamente e se guidato. Comprende poche informazioni per cui l'interpretazione fornita risulta non completa. Rielabora le conoscenze e le informazioni in modo frammentario. Si esprime utilizzando strutture sintattiche scorrette e un linguaggio povero e inadeguato.	<b>Quattro</b>

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), e più precisamente:

- per gli alunni DVA la valutazione è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti nel PEI da tutti i docenti del Team/CdC;
- per gli alunni con DSA la valutazione è svolta sulla base di quanto dichiarato nel PDP, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo;
- per gli alunni con BES NON DVA e NON DSA la valutazione tiene conto dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti per la classe.

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia, la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

La **valutazione periodica e finale** viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Alle valutazioni formative e sommative degli apprendimenti si aggiunge la **valutazione del comportamento**, imprescindibile per arrivare ad un giudizio globale e completo dell'alunno.

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato

dall'istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

<b>RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA</b>		
<i>Indicatori</i>	<i>Descrizione profilo</i>	<i>Giudizio</i>
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	È sempre corretto e collaborativo nei rapporti con tutti i componenti della comunità scolastica, presta aiuto a chi ne ha bisogno. Rispetta pienamente le regole di convivenza civile con consapevolezza e utilizza con cura materiali, strutture e attrezzature.	<b>Ottimo</b>
Partecipazione e impegno	Si impegna con autonomia e responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica, collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali.	
Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, giustifica puntualmente le assenze.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	È corretto e disponibile nei rapporti con i componenti della comunità scolastica. Rispetta le regole di convivenza civile con responsabilità e utilizza opportunamente materiali, strutture e attrezzature.	<b>Distinto</b>
Partecipazione e impegno	Mostra un impegno costante, partecipa attivamente alle proposte didattiche e porta a termine autonomamente i compiti assegnati.	
Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	È quasi sempre corretto nei rapporti con i componenti della comunità scolastica. Rispetta le regole di convivenza civile in modo discontinuo e utilizza con poca cura materiali, strutture e attrezzature.	<b>Buono</b>
Partecipazione e impegno	Segue in modo selettivo e/o discontinuo le attività didattiche e mostra un'autonomia limitata ed un impegno poco regolare.	
Frequenza	Compie alcune assenze e ritardi che giustifica saltuariamente.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	Su sollecitazione, riesce ad instaurare rapporti con alcuni componenti della comunità scolastica. Assume comportamenti idonei solo se sostenuto e utilizza in modo non accurato materiali, strutture e attrezzature	<b>Sufficiente</b>
Partecipazione e impegno	Partecipa con scarso interesse, talvolta mostra atteggiamenti oppositivi. Limitato il grado di autonomia e responsabilità nel portare a termine una consegna	
Frequenza	Compie assenze e ritardi frequenti e non sempre giustifica.	
Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente	Si mostra poco controllato nei rapporti con adulti e compagni. Assume comportamenti oppositivi (offese verbali, reazioni fisiche aggressive che comportino pericolo per la sicurezza altrui) e fatica a rispettare le regole. Utilizza in modo irresponsabile e improprio materiali, strutture, attrezzature.	<b>Non sufficiente</b>
Partecipazione e impegno	Manifesta scarsa disponibilità alla partecipazione, all'impegno e alla collaborazione.	

Frequenza	Si assenta spesso, tende a non rispettare gli orari, senza valide motivazioni.	
-----------	--	--

<b>RUBRICA VALUTATIVA DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>		
<b>Indicatori</b>	<b>Descrizione profilo</b>	<b>Giudizio</b>
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a è sempre corretto/a nei rapporti con tutti i componenti della comunità scolastica e presta aiuto a chi ne ha bisogno. Rispetta il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto. Utilizza materiali, strutture, attrezzature con rispetto e cura.	<b>Ottimo</b>
Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari, giustifica puntualmente le assenze.	
Partecipazione e impegno	Si impegna con autonomia e responsabilità nel lavoro e nella vita scolastica, collabora costruttivamente con adulti e compagni, assume iniziative personali.	
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a è sostanzialmente corretto/a nei rapporti con i componenti della comunità scolastica. Rispetta il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali. Utilizza con rispetto materiali, strutture, attrezzature.	<b>Distinto</b>
Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica le assenze.	
Partecipazione e impegno	Mostra un impegno abbastanza costante, una partecipazione generalmente attiva; rispetta le consegne.	
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a non sempre è corretto/a nei rapporti con i componenti della comunità scolastica. Talvolta non rispetta il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto, riceve richiami verbali e incorre in qualche richiamo scritto. Utilizza in modo non accurato materiali, strutture, attrezzature.	<b>Buono</b>
Frequenza	Compie alcune assenze e ritardi e non giustifica regolarmente le assenze.	
Partecipazione e impegno	Segue in modo discontinuo o selettivo le attività didattiche e mostra un'autonomia limitata ed un impegno poco regolare.	
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a è poco corretto/a nei rapporti con i componenti della comunità scolastica. Tende a violare il Patto Educativo e il Regolamento d'Istituto, riceve ammonizioni verbali o scritte e viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione all'attività didattica. Utilizza con scarso rispetto materiali, strutture, attrezzature.	<b>Sufficiente</b>
Frequenza	Compie assenze e ritardi frequenti, non giustifica regolarmente.	
Partecipazione e impegno	Partecipa con scarso interesse, talvolta mostra atteggiamenti oppositivi. Limitato il grado di autonomia e responsabilità nel portare a termine una consegna.	
Rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	L'alunno/a si mostra spesso scorretto/a nei rapporti con adulti e compagni. Viola il Regolamento d'Istituto. Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: offese verbali gravi e ripetute,	<b>Non sufficiente</b>

	reazioni fisiche aggressive che comportino pericolo per la sicurezza altrui. Utilizza in modo irresponsabile e improprio materiali, strutture, attrezzature e/o li danneggia intenzionalmente.	
Frequenza	Si assenta spesso, tende a non rispettare gli orari, non giustifica regolarmente.	
Partecipazione e impegno	Manifesta scarsa disponibilità alla partecipazione, all'impegno e alla collaborazione. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico.	

### **Criteria di ammissione o non ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del I ciclo di istruzione**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare. La valutazione si esprime con un voto numerico in decimi per tutte le materie, eccetto che per Religione, disciplina nella quale la valutazione è espressa da un giudizio.

Per gli alunni di scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti della classe.

Per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, l'ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, sulla base di una valutazione complessiva che avviene in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ferma restando la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale e fatte salve le eventuali deroghe stabilite dal Collegio dei docenti; il richiamo ad una valutazione complessiva consente un processo valutativo meno meccanico e rigido da parte dei docenti, rendendo trasparente la comunicazione sugli effettivi livelli di apprendimento raggiunti. Nel quadro di un'offerta formativa molto varia che prevede momenti e strategie di recupero, è chiaro che la ripetenza assume carattere di eccezionalità. Essa, nel caso di particolari e documentate motivazioni (gravi insufficienze nelle discipline, comportamento non adeguato, scarsa partecipazione all'attività didattica curricolare e alle iniziative integrative progettate e deliberate dal C. di classe, frequenza saltuaria) dovrà avere un carattere di recupero nel quale dovrà essere coinvolta la famiglia.

Requisito fondamentale per l'ammissione all'Esame conclusivo del I Ciclo di istruzione sarà lo svolgimento delle prove INVALSI, indipendentemente dal loro esito. La votazione conseguita nella rilevazione INVALSI non costituisce quindi elemento di valutazione diretta negli Esami, facendone media come nel passato, ma viene prevista l'indicazione, in forma descrittiva, nella certificazione delle competenze, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

### **Esame conclusivo primo Ciclo di Istruzione**

(normativa di riferimento: DM 13 aprile 2017 n.62 e DM 741/2017 )

- è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno[a] al termine del primo ciclo di istruzione, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico o un docente collaboratore;
- in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi che concorre alla determinazione del voto finale d'esame;
- prevede tre prove scritte (italiano, matematica e lingua straniera articolata in due sezioni: L1 e L2) e un colloquio orale, valutati con votazioni in decimi.

Il colloquio orale:

- deve prestare particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
- tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento. Sono previste prove differenziate per candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, da predisporre e valutare con criteri definiti dai piani didattici personalizzati o individualizzati.

### **La certificazione delle competenze (DM 742/2017)**

- Descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati;
- è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato;
- è adottato il modello nazionale [allegato A\_ scuola primaria; allegato B\_ scuola secondaria I grado (che fa riferimento al Profilo dello studente delineato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo)]; la valutazione della padronanza della competenza chiave nel suo complesso è espressa in quattro livelli:

A - Livello avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complesse, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli
B - Livello intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Livello base	L'alunno/a svolge compiti semplici in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Livello iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti

semplici in situazioni note.

Il documento di certificazione al termine del primo ciclo, è integrato da una sezione, predisposta a cura di INVALSI, nella quale saranno riportati in forma descrittiva i livelli raggiunti nelle prove di italiano, matematica e lingua inglese, secondo un repertorio annualmente stabilito; per i disabili può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del PEI.

## **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Accogliere bambini e ragazzi a scuola è il primo passo per aiutarli a crescere, a ricercare e consolidare la loro identità di formazione. L'accoglienza, progettata in relazione alle diverse esigenze di chi viene accolto, si realizza attraverso modalità organizzative e strategie educative finalizzate ad aiutare gli alunni a conoscere il nuovo ambiente e ad orientarsi, ad assicurare continuità alle storie individuali valorizzando le esperienze precedenti, a costruire una rete di relazioni e significati da condividere. Il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro viene favorito da specifiche iniziative:

- progettazione e realizzazione di laboratori espressivi (linguistici, musicali, motori, manipolativi) e scientifici con bambini della scuola dell'infanzia e primaria;
- progettazione e realizzazione di attività di continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per specifici progetti, come ad esempio: "Settimana Scientifica", "Programma il Futuro - Il pensiero computazionale", "Il Cantacoro";
- incontri e visite di alunni e genitori per conoscere gli ambienti scolastici e i docenti del nuovo ordine di scuola; la scuola secondaria di primo grado offre altresì "giornate di vita" a scuola per gli alunni di quinta primaria;
- costruzione e realizzazione di curricoli verticali;
- incontro tra insegnanti per scambi di informazioni sugli alunni iscritti

La nostra scuola, nel suo complesso sistema di Istituto comprensivo, dà particolare importanza, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, definita "orientativa" per eccellenza, allo sviluppo dell'abilità di scegliere e progettare. Orientarsi verso una scuola secondaria di secondo grado diviene ogni anno più difficile per i preadolescenti. La scelta della scuola superiore da frequentare mette in ansia famiglie e alunni già alla fine della seconda classe. I ragazzi sono oggi sottoposti ad una molteplicità di opzioni in ogni campo della vita reale. Talvolta i genitori hanno una fiducia illimitata nella loro capacità di scegliere autonomamente e in nome della libertà non forniscono loro strumenti per orientarsi; inoltre le difficoltà che tutti i ragazzi preadolescenti hanno nel definire una precisa identità, nella quale le qualità si mescolino alle aspirazioni, rendono oltremodo difficile per le famiglie e per i ragazzi stessi operare delle scelte. Capita spesso che le decisioni non siano la sintesi finale di competenze maturate dai ragazzi e di analisi di contesto realizzate dai genitori, ma siano invece solo il "minor male possibile". L'assenza di un progetto personale e di desideri per il proprio futuro sono il limite di queste "scelte".

La scuola intende quindi iniziare un percorso formativo trasversale a tutte le discipline che abbia come obiettivo non la scelta della scuola superiore, bensì lo sviluppo della competenza progettuale. Per competenza progettuale si intende la capacità di analizzare e riflettere sulle proprie competenze e attitudini, per perseguire con tenacia dei chiari obiettivi di vita. Saper progettare risulta essere uno degli obiettivi principali di alcune discipline quali "Tecnologia" e "Arte e Immagine", poiché qui i ragazzi devono esaminare le risorse che possiedono, osservare realtà varie, classificare materiali, calcolare ed infine realizzare un prodotto che sia soddisfacente soprattutto per chi lo realizza. In realtà nel percorso essi hanno da scegliere, per

realizzare un prodotto, molte più volte di quanto si richieda loro in altre discipline dove talvolta basta riprodurre. Una maggiore attenzione a questo processo da parte dei docenti e una profonda consapevolezza dei passaggi da parte degli alunni aiuta lo sviluppo delle abilità richieste per operare delle scelte in qualunque campo.

## ***DIDATTICA LABORATORIALE, INNOVAZIONE E SUCCESSO FORMATIVO***

In sintonia con una prospettiva di elaborazione di percorsi didattici innovativi si documentano alcune esperienze di ricerca azione, che possono costituire delle "buone pratiche didattiche" cui possano far riferimento le programmazioni future.

Il recupero dello svantaggio e la prevenzione della dispersione scolastica costituiscono obiettivi prioritari del sistema educativo.

La nostra scuola vanta **buone pratiche di prevenzione e contrasto alla dispersione**, consolidate con l'utilizzo di varie progettualità (Art. 9 CCNL, Diritti a scuola, Progetti PON). In alcuni casi gli interventi sono attuati in sinergia con Enti ed associazioni del territorio in modo da integrare l'attività didattica con percorsi gestiti da specialisti esterni.

Per assicurare a tutti il successo scolastico e realizzare un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, i docenti prestano molta attenzione alla qualità della relazione educativa e alla dinamizzazione della didattica, creando ambienti di apprendimento accoglienti e favorendo un clima relazionale positivo. Nel nostro curriculum di scuola sono previste esperienze significative molteplici, basate sul lavoro cooperativo e su tutte quelle strategie che stimolano una riflessione critica e condivisa a partire da un agire concreto.

Una particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione tra i vari ordini di scuola e all'adozione di strategie di valutazione incrementale e formativa coerenti con prassi inclusive.

Le scelte didattico - pedagogiche che caratterizzano fortemente il nostro modo di fare scuola si focalizzano attorno al **metodo del laboratorio**, che trova il suo punto di forza nell'equazione "**star bene a scuola imparando**". Il laboratorio per noi non è solo uno spazio fisico attrezzato ma una strategia didattica, un metodo vincente per imparare a sapere e a saper fare, relazionandosi con gli altri attraverso occasioni interattive, ricche di dinamiche di gruppo. La nostra scuola intende infatti continuare ad usare la didattica laboratoriale come strumento privilegiato per valorizzare le diverse intelligenze presenti negli alunni e ridurre le differenze culturali sia nelle singole classi che in classi diverse. Scegliere di operare a scuola attraverso un laboratorio significa essere convinti che non esista pensare teorico senza fare tecnico e senza agire pratico, che non esista astratto senza concreto, che non ci sia esercizio che non possa essere "vissuto", né discipline "forti" e discipline "deboli" e che nessuna disciplina è pura, cioè priva di infiltrazioni. Se si parte dagli interessi dei ragazzi, dalla loro esperienza cognitiva, emozionale e sociale, risulta più facile sollecitare i processi di apprendimento. Ogni bambino o ragazzo è portatore di molti saperi non formali e informali, cioè non acquisiti attraverso lo studio scolastico ma attraverso le esperienze di vita quotidiana. Durante una attività di laboratorio c'è spazio per gli interventi di ciascun ragazzo, ogni alunno è chiamato a mettere in campo le sue conoscenze anche attraverso attività specifiche come il brainstorming.

L'insegnante procede stimolando la curiosità ma anche richiedendo la formulazione di ipotesi, propone grafici e schemi riassuntivi discussi e approvati nella classe, mostra problemi aperti (di qualunque genere storico, linguistico, scientifico, tecnologico, musicale, etc.) a cui gli alunni sono chiamati a dare risposta. Non giudica mai durante l'attività, non sanziona nessun intervento, richiama i meno disposti a mettersi in gioco, accetta ogni suggerimento motivato. Può far uso di strumenti

diversi fra loro, da quelli tecnologici a quelli grafici o visivi o letterari, senza però mai perdere di vista la partecipazione attiva del ragazzo al suo stesso processo di apprendimento.

Il nostro Istituto ha acquisito nella sua pratica didattica alcuni strumenti che risultano innovativi in quanto tecnologicamente avanzati e strettamente collegati alla scelta della didattica laboratoriale, a partire dalla presenza in tutte le aule della secondaria della lavagna interattiva multimediale, strumento in grado di garantire lezioni di tipo interattivo, cooperativo, costruttivo, e presentare in modo innovativo studi ed elaborati realizzati dagli studenti.

Ulteriore conferma di tale impostazione didattica è la partecipazione a progetti in rete e concorsi che privilegiano l'uso delle nuove tecnologie, nell'ambito dei quali il nostro Istituto si è particolarmente distinto. Fra le numerose esperienze segnaliamo:

Partecipazione nell'a.s. 2013-14 al concorso "**Policultura**" indetto dal Politecnico di Milano, che richiedeva la creazione di una narrazione multimediale usando la piattaforma 1001 Storia: un percorso interdisciplinare sul tema dell'alimentazione, che ha coinvolto le discipline di Scienze, Tecnologia, Italiano e Inglese con positive ricadute sugli apprendimenti e una gratificazione tangibile con un primo posto nella categoria "International".

Partecipazione, nell'a.s. 2013-14, al modulo **W RADIOVIVA** del PON "Crescere e scegliere" (F-3-FSE02\_POR\_Puglia-2013-45 - L'Arte di crescere), in rete con l'Istituto Panetti. Nell'ambito di attività di orientamento nella fase di transizione dal I al II ciclo d'istruzione, l'attività della web radio ha sviluppato i temi della multimedialità e delle tecnologie digitali in una dimensione creativa, partecipativa, cooperativa. Attraverso la conoscenza e l'uso consapevole dei linguaggi della comunicazione ha offerto agli alunni la possibilità di condividere esperienze e interessi e di esprimersi come autori nella realizzazione delle trasmissioni.

"**La Scuola per Expo 2015**", concorso nazionale bandito dal MIUR, a carattere multidisciplinare e interdisciplinare, che ha coinvolto numerose classi della primaria e della secondaria. Il progetto risultato vincitore, dal titolo "Sveglia il gusto, scegli il cibo giusto", rappresenta il prodotto di una integrazione di discipline e linguaggi diversi, essendo le attività documentate e presentate in un video di comunicazione sociale sulla sana e corretta alimentazione.

"**I film in tasca: fare cinema ed educazione all'immagine attraverso l'uso creativo del cellulare**". Si tratta di un progetto di ricerca-azione supportato da esperti mirato ad apprendere le tecniche di base per ideare, realizzare e condividere film brevi con il cellulare sperimentando diverse forme di narrazione: la video-poesia, il video tutorial, spot di comunicazione sociale. Tale progetto ha favorito sensibilmente la partecipazione e l'inclusione di tutti gli alunni, anche quelli meno motivati o in difficoltà nel padroneggiare i cosiddetti "saperi formali". Organizzato da "Il Nuovo Fantarca", società cooperativa del territorio barese, da anni impegnata nel progettare percorsi di media education sensibili alle tematiche dell'inclusione sociale, il progetto è stato cofinanziato dalla Comunità Europea mediante il programma Creative Europe ed è quindi risultato totalmente gratuito per gli alunni partecipanti. Esso ha permesso di ampliare l'offerta formativa della nostra scuola stimolando l'innovazione didattica e il confronto intergenerazionale nel dibattito su rischi e opportunità della Rete.

Realizzazione di un progetto sulla "**Robotica**" finalizzato a facilitare l'orientamento alla scelta della Scuola Superiore nell'a.s. 2014/15, in collaborazione con l'I.T.I. Panetti di Bari. Il progetto, rivolto agli alunni delle classi terze della secondaria, si è articolato in incontri di formazione tenuti dal docente esperto della secondaria di secondo grado, affiancato da uno studente della scuola superiore, e si è completato con una gara fra le scuole secondarie di primo grado aderenti al progetto. Al termine gli studenti hanno ottenuto l'attestato di partecipazione "Robotic Exhibitions and Races".

Adesione, a partire dall'anno scolastico 2015/16, al Piano Nazionale Scuola Digitale con la partecipazione diffusa a "**L'ora del Codice**" (Programma il Futuro – Il pensiero computazionale) e all'**Internet day**. In entrambi i casi sono state progettate e realizzate attività di ricerca, comunicazione, e documentazione dei percorsi formativi alle famiglie e al territorio.

Sempre nell'ottica della sperimentazione di buone pratiche condivisibili nell'uso corretto della Rete, è stato avviato in alcune classi il progetto "**Generazioni connesse**", finalizzato a promuovere la "sicurezza" nell'utilizzo dei Nuovi Media attraverso la discussione e il dibattito sul Cyberbullismo, e gli altri pericoli della rete.

La **Settimana scientifica** è da oltre un decennio un buon esempio di didattica trasversale e orientativa in quanto le tematiche di interesse scientifico sono studiate e approfondite anche dal punto di vista delle altre discipline. Il progetto coinvolge ogni anno gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria producendo elaborati che vengono documentati attraverso immagini, video e altri supporti digitali. L'iniziativa propone tematiche innovative che necessitano di accurate ricerche e utilizzo di pratiche condivisibili in Rete. Le attività proposte consentono agli studenti di terza secondaria di sperimentare le proprie capacità, scoprendo attitudini e vocazioni in vista della scelta della scuola superiore.

La **Settimana dell'espressività**, in linea con le "Le indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali 2016/17" si propone di implementare le buone pratiche già in atto nel nostro Istituto, volte a consolidare una cultura pedagogica degli spettacoli artistici come opportunità didattiche che contribuisca ad esaltare la trasversalità disciplinare e a favorire una progettazione di percorsi che pone al centro del processo di apprendimento l'allievo ovvero il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni, in sintesi la sua individualità. Le attività proposte sono coerenti con i valori, gli obiettivi e le strategie, definiti dai lavori delle Conferenze mondiali promossi dall'UNESCO, che hanno attribuito una rilevante importanza all'educazione artistica nelle scuole, nella convinzione di una ricaduta positiva sullo sviluppo di personalità libere, critiche e responsabili.

## **LE MACRO AREE DI PROGETTUALITÀ, a.s. 2017/18**

L'impianto progettuale del Piano è suddiviso in cinque macro aree:

### **a. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**Obiettivo PdM: Potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la didattica per competenze, la ricerca, la comunicazione**

Ideazione e sperimentazione di progetti svolti sia in orario curricolare che extracurricolare, che prevedono un lavoro comune tra i diversi ordini di scuola – infanzia, primaria e secondaria - non solo nella fase progettuale, ma anche nella sua realizzazione didattica, nonché nella condivisione dei criteri di valutazione. Si tratta di progetti fortemente orientati alla promozione delle competenze chiave e di cittadinanza perché preparano gli studenti ad essere persone in grado di padroneggiare linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, capaci di raggiungere una maturità intellettuale e comportamentale che consenta loro di cogliere la dimensione unitaria del sapere, di sviluppare il senso della responsabilità personale e di assumere un atteggiamento critico di fronte alla realtà.

### **Festa della Gioia: Mercatino del sorriso e Concerto di Natale**

Il progetto, rivolto ai quattrenni della scuola dell'Infanzia, alle classi terze della primaria e alle classi prime della secondaria, persegue finalità di educazione alla pace, alla solidarietà, alla cooperazione, orientate all'azione concreta. Alunni, docenti e genitori collaborano per produrre manufatti e decorazioni natalizie; il ricavato delle vendite sarà destinato all'acquisto di beni e/o servizi utili alla comunità scolastica. Momento conclusivo della Festa della Gioia sarà il Concerto di Natale, che vede coinvolti l'Orchestra e il Coro della scuola.

### **Settimana Scientifica: La Fisica nel quotidiano**

Il progetto, rivolto ai cinquenni della scuola dell'Infanzia, alle classi quarte della primaria e alle classi terze della Secondaria, intende guidare gli alunni alla comprensione dei fenomeni naturali, a saper osservare e fare ipotesi grazie al metodo scientifico sperimentale. I più piccoli presenteranno i "Giochi con l'acqua", gli alunni della primaria approfondiranno la tematica "Luci e ombre" e gli alunni della secondaria saranno coinvolti nella realizzazione di esperimenti scientifici, nella costruzione di modelli tecnologici e nella preparazione di presentazioni di approfondimento inerenti la Fisica nel quotidiano. La presentazione del percorso didattico e dei lavori prodotti, rivolta a genitori e alunni delle scuole del territorio, si avvarrà di un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, quali la musica, le arti visive e dello spettacolo.

### **Settimana dell'Espressività: I luoghi della musica**

Il progetto, rivolto ai treenni della scuola dell'infanzia, alle classi quinte della primaria e alle classi seconde della secondaria, intende promuovere la conoscenza dei beni culturali del nostro territorio, individuando i luoghi urbani, sedi di importanti attività musicali, e le opere artistiche più rappresentative di personaggi illustri che hanno valorizzato la musica, arricchendo il patrimonio artistico, culturale, socio-ambientale e linguistico barese. Particolare attenzione sarà dedicata alla figura del compositore Nino Rota, protagonista della vita musicale della nostra città. Gli alunni saranno guidati a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi artistici universali, sviluppando relazioni interculturali basate sulla comunicazione, sulla conoscenza e sul confronto tra culture diverse.

## **Il Coding**

Il progetto, promosso dal MIUR, mira a introdurre le basi dell'informatica nelle scuole attraverso la programmazione, il CODING. Il pensiero computazionale aiuta a sviluppare le abilità logiche e di problem solving, seguendo un approccio ludico e creativo. Seguendo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, il coding è essenziale per affrontare le sfide che pone la società da soggetti attivi e partecipi del progresso tecnologico.

## **b. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**Obiettivo PdM: promuovere percorsi formativi e funzioni di tutoraggio per gli studenti in difficoltà**

### **Piano PON "Nessuno escluso" (10.1.1.A FSEPON-PU -2017-337)**

Il progetto di inclusione, integrazione e supporto al successo scolastico degli alunni in difficoltà d'apprendimento, con disabilità e a rischio dispersione, è articolato su sette moduli e sulle tre sedi dell'Istituto, con apertura pomeridiana ed estiva della scuola.

#### ***Moduli scuola primaria Montello:***

**Gioco, imparo e scopro** (Educazione motoria, sport, gioco didattico)

**Regoliamoci** (Educazione alla legalità)

#### ***Moduli scuola secondaria Massari e Galilei:***

**Il Triathlon, divertimento in tre D** (Educazione motoria, sport, gioco didattico)

**Fun with English** (Potenziamento della lingua straniera)

**Smart English** (Potenziamento della lingua straniera)

**Matematica e realtà** (Potenziamento delle competenze di base)

**Leggo, comprendo, interpreto** (Potenziamento delle competenze di base)

## **c. CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO**

**Obiettivo PdM: Organizzare percorsi di continuità e di orientamento, anche con l'inserimento degli alunni nelle attività laboratoriali tra i diversi ordini di scuola**

Una particolare attenzione è rivolta, nel nostro Istituto, alle classi ponte: per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro è prevista la progettazione e realizzazione di laboratori espressivi (linguistici, musicali, motori, manipolativi) e scientifici con bambini delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio in cui la scuola opera.

### **Crescere e stare bene insieme**

Il progetto, rivolto agli alunni delle scuole dell'Infanzia "Simpatiche Canaglie" e Montello, prevede una serie di attività espressive svolte sia in orario antimeridiano che pomeridiano.

### **Let's play with English**

Rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia Montello, propone un primo approccio alla lingua inglese, attraverso modalità ludiche, interattive e dinamiche.

### **Le trasformazioni della materia**

Il percorso, rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria San Filippo Neri, si propone di analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni della materia, a partire dall'esperienza.

### **Insegnamento dello strumento musicale (tromba, chitarra, pianoforte, violino)**

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi quinte del circolo didattico San Filippo Neri, ha l'obiettivo di avvicinare i bambini alla musica e far conoscere il funzionamento del corso ad indirizzo musicale.

## **d. CITTADINANZA ATTIVA – EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**

### **Obiettivo PdM: Promuovere una partecipazione finalizzata al benessere di ciascuno nella comunità scolastica in una prospettiva di cittadinanza attiva**

Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, emerso come obiettivo prioritario dal Rapporto di Autovalutazione, è sostenuto da azioni progettuali specifiche:

#### **Educazione alla sicurezza stradale**

Il progetto "Pillole di sicurezza" dell'ANSI, si propone di educare alla conoscenza e al rispetto del codice della strada, coinvolgendo nella formazione anche i docenti. Destinatari: alunni classi quinte primaria e classi seconde della Secondaria.

#### **Train to be cool!**

Il progetto propone iniziative e incontri finalizzati all'educazione alla legalità e sicurezza negli ambienti pubblici e sui mezzi di trasporto, in particolare quelli ferroviari.

#### **Scrivo e descrivo anch'io - Il mio paese, la legalità nell'educazione alimentare**

Il progetto intende stimolare i ragazzi ad acquisire la cultura della legalità attraverso il canale dell'investigazione, lo studio di casi e i giochi di ruolo. L'attività prevede diverse fasi che vanno dalla lettura di un racconto poliziesco, alla produzione di un testo ideato dai ragazzi su modello di quello analizzato, fino alla simulazione del processo penale. Destinatari: alunni classi della secondaria.

#### **I ragazzi di Puglia in Visita al Consiglio Regionale**

L'iniziativa si prefigge di avvicinare i giovani alle Istituzioni e alla politica, proponendo una visita guidata al Consiglio Regionale. La visita sarà preceduta da approfondimenti sul ruolo della Regione (organi di governo, competenze legislative, lettura di articoli dello Statuto, visita al portale) e proseguirà con attività di documentazione e disseminazione realizzate dai partecipanti. Destinatari: nove alunni delle classi terze della scuola secondaria.

#### **Generazioni connesse**

Il progetto mira a favorire le esperienze di uso corretto del Web e degli strumenti di comunicazione e promuovere la "sicurezza" nell'utilizzo dei Nuovi Media anche attraverso la discussione e il dibattito sui temi del Cyberbullismo, e gli altri pericoli della rete.

#### **La schiena va a scuola: prime regole per rispettarla**

Il progetto, finalizzato alla prevenzione e screening delle problematiche posturali e scheletriche, è proposto a titolo gratuito dall'Associazione AIFI\_Fisioglobal (Dott.ssa A. Cotrone) ed è rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria.

### **Sportello di ascolto psicologico**

L'opportunità di attivare uno sportello d'ascolto prende vita grazie al progetto di "Tree of life" a cura del dott. Ferlisi e della dott.ssa M. Settembre e alle attività di Counseling della dott.ssa Favia.

### **Lotta al fumo e scelta di corretti stili di vita**

Al fine di divulgare tra i giovani la cultura della prevenzione dei rischi per la salute conseguenti al fumo e a cattive abitudini alimentari, si prevedono incontri con un medico volontario della LILT per una classe o gruppo di due classi, per ciascun plesso. Destinatari: classi seconde della secondaria, classi quinte della primaria.

### **e. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Rientrano in quest'area tutte le attività curricolari ed extracurricolari funzionali al recupero, consolidamento e al potenziamento delle competenze in vari campi: linguistico, musicale, motorio, artistico

#### **Le lingue**

Le lingue sono strumento basilare per la comunicazione, l'accesso ai saperi e la valorizzazione dell'individuo. Si attiveranno pertanto azioni progettuali per lo sviluppo delle competenze di base in lingua madre e nelle lingue straniere (attività di animazione alla lettura, Progetti di Teatro, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, uso della metodologia CLIL, corso di Latino, corsi di lingua inglese, PON - FSE).

#### **Corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche**

I corsi, affidati ad esperti esterni madrelingua, sono finalizzati al potenziamento delle competenze della lingua inglese e al conseguimento di certificazioni linguistiche (**Cambridge Movers, Flyers, KET**).

#### **Spettacoli teatrali in lingua inglese e francese**

Il progetto prevede la visione di spettacoli teatrali con attori madrelingua (SMILE e SAINT GERMAIN DES PRÉS) preceduti dalla lettura della commedia rappresentata (con schede operative, glossario e approfondimenti culturali sulle tematiche trattate) e seguiti da un laboratorio post spettacolo.

#### **Progetto lettura**

Il progetto prevede diversi eventi ed iniziative miranti alla promozione del libro e del piacere della lettura, quali *Libriamoci*, *#ioleggoperché*, analisi e recensione di un libro letto in classe che si conclude con l'incontro con l'autore.

#### **Progetto Latino**

Il progetto extracurricolare, della durata di 20 ore, intende offrire un percorso graduale per apprendere gli elementi di base della lingua latina e per avvicinarsi in modo piacevole e stimolante al mondo di Roma antica. Destinatari: alunni delle classi terze della Secondaria.

#### **La musica**

Grande spazio hanno presso di noi le esperienze musicali. La musica è considerata linguaggio imprescindibile per la formazione globale dei ragazzi e riceve una attenzione particolare da parte dell'intera istituzione. La scuola realizza da anni manifestazioni ed eventi musicali organizzati dall'Orchestra e dalla Fanfara del corso musicale e dal Coro, finanziati dal FIS o dall'art. 9 impegnando risorse interne. A

partire dalla terza primaria si avvia l'insegnamento di uno strumento musicale per un'ora settimanale con l'impiego dei docenti interni. (DM n.8/2011)

### **Il Cantacoro**

Il progetto extracurricolare è rivolto ad un gruppo misto di alunni della primaria e della secondaria; rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione della cultura musicale tra alunni, famiglie e territorio. Il Coro affianca l'Orchestra della scuola in occasione di alcuni eventi rivolti alle famiglie e al territorio.

### **La Fanfara**

Il progetto coinvolge alunni ed ex alunni che frequentano o abbiano frequentato la classe di tromba, al fine di offrire un'occasione di approfondimento della pratica strumentale all'interno di un'esperienza di musica d'insieme. Ci si propone di proseguire e consolidare processi di socializzazione e aggregazione e dare continuità alla crescita artistica dei ragazzi per mezzo della partecipazione attiva e consapevole a concerti, rassegne e manifestazioni del territorio.

### **La danza e le attività sportive**

La consapevolezza corporea, la lateralizzazione, il senso del ritmo, prerequisiti indispensabili per leggere e scrivere, procedono da un corretto sviluppo del nostro fisico; l'acquisizione delle regole del vivere sociale e la loro interiorizzazione passano attraverso il gioco, soprattutto quello sportivo: è per questo che lo sport, il linguaggio e l'intelligenza corporea hanno presso la nostra scuola uno spazio di rilievo. È per questo motivo che la scuola offre a tutti gli alunni la possibilità di frequentare corsi sportivi pomeridiani di diverse discipline ed ha gran cura che le scienze motorie non siano "ricreazione" ma formazione. Le attività verranno svolte da associazioni sportive con le quali l'Istituto ha stipulato convenzioni. La nostra scuola secondaria organizza i campionati studenteschi con il CONI o attivando progetti in rete con altre scuole, Enti e associazioni presenti sul territorio. Da anni inoltre, presso il plesso Galilei, è attivato con successo un laboratorio di danza svolto da un'esperta esterna.

### **Danza**

Il progetto extracurricolare si propone di avviare i ragazzi[e] alla danza e alle arti performative in genere, affinché potenzino le capacità espressive corporee, anche realizzando coreografie per eventi organizzati dai docenti curricolari. Destinatari: alunni Secondaria.

### **Campionati sportivi studenteschi**

Il progetto prevede una serie di incontri con gli alunni della secondaria al fine di insegnare loro le tecniche esecutive delle diverse discipline sportive individuali e di squadra come Atletica leggera, Corsa, Tennis tavolo, Triathlon, Calcio, Dodge Ball, Pallavolo, Pallacanestro e la realizzazione di tornei di Istituto nelle varie discipline.

### **Sport di classe**

Il progetto, rivolto alle ultime classi della scuola primaria, si propone di avviare alla pratica sportiva con attività ludiche.

### **Racchette di classe**

Il progetto "Racchette di Classe", promosso dalla Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Badminton e la Federazione Italiana Tennistavolo, validato dal Coni e dal MIUR, propone agli alunni di terza, quarta e quinta primaria un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tecnico-tattici e

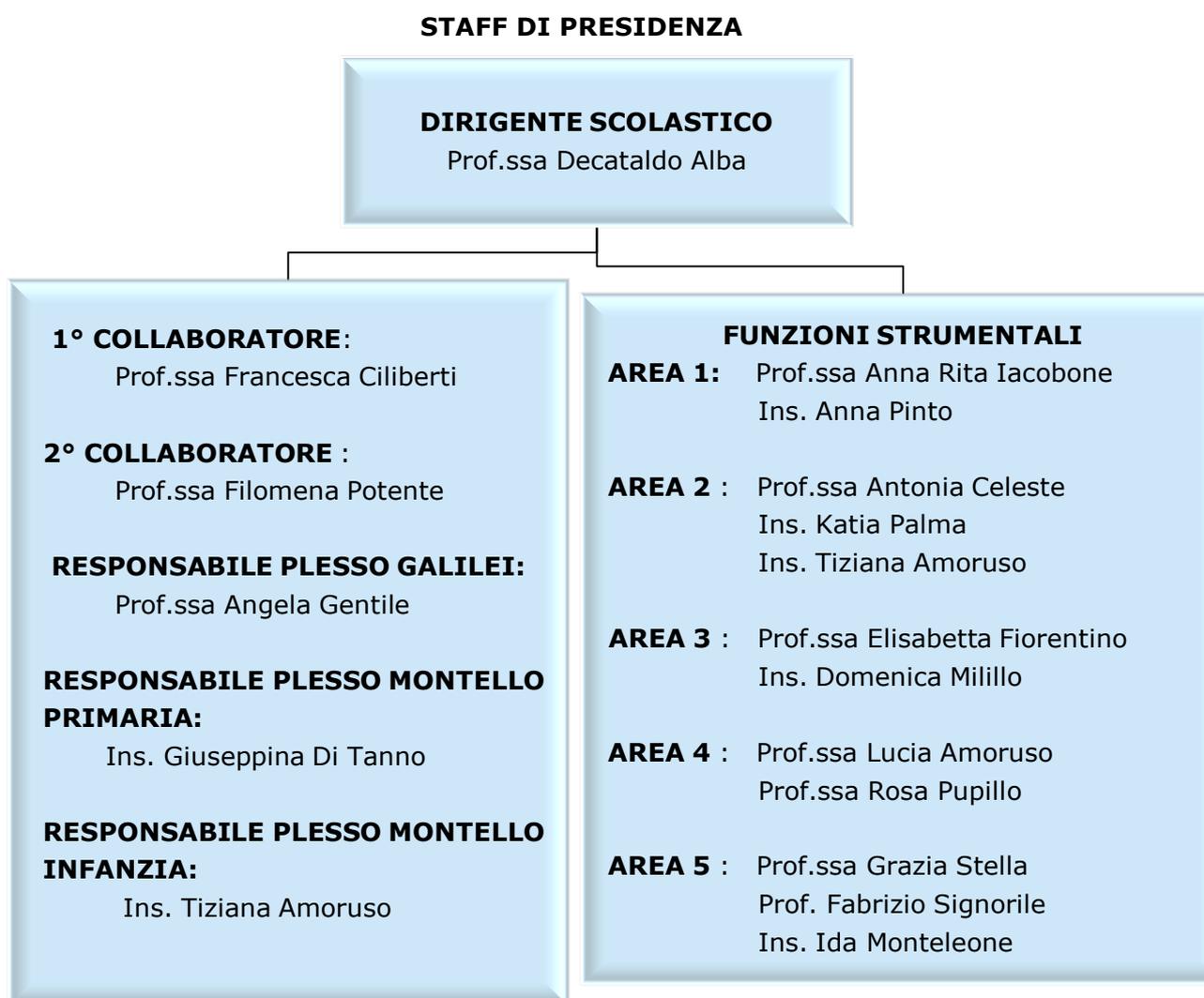
di confronto. Il Progetto si articolerà sia in ambito curricolare che extra-curricolare, per un totale di 10 lezioni didattiche.

## SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE

L'Istituto comprensivo "Massari – Galilei" risulta essere un sistema complesso, dove si intrecciano responsabilità e competenze che lavorano in sinergia per il buon funzionamento della scuola nell'ottica della comunità di apprendimento e della leadership diffusa.

Il presente elenco tiene conto delle competenze professionali presenti nell'Istituto comprensivo Massari Galilei ed è stato costruito a partire dalle proposte espresse dai docenti in Collegio.

Le funzioni sono distribuite tenendo conto degli obiettivi nazionali e regionali, delle priorità individuate nel RAV e degli obiettivi di miglioramento definiti del PDM.



### **DIRIGENTE SCOLASTICO Prof.ssa Alba Decataldo**

- *Il dirigente scolastico ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D.L.vo 165/2001.*

- *Assicura la gestione unitaria della scuola.*
- *Valorizza le risorse umane.*
- *È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.*
- *È responsabile dei risultati del servizio.*
- *Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia.*
- *Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.*
- *Promuove e favorisce i rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del PTOF.*

## **COLLABORATORI DEL D.S.**

**Prof.ssa Francesca CILIBERTI**

**Prof.ssa Filomena POTENTE**

- *Sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento.*
- *Collaborano con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.*
- *Collaborano nel mantenere le relazioni con il pubblico e nell'applicazione del Regolamento di disciplina.*
- *Predispongono la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e curano il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità.*
- *In caso di assenza del D.S., concedono permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettuano la verifica del rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S.*
- *Fungono da supporto al D.S. nell'attività degli Organi Collegiali, in particolare curano la preparazione dei lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri e la raccolta degli stessi.*
- *Collaborano col D.S. nella programmazione annuale delle 40+40 ore secondo le indicazioni del D.S.*
- *Fungono da supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s.*
- *Sostituiscono il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegati.*
- *Prof.ssa Ciliberti: funge da segretario verbalizzante nel Collegio dei docenti.*
- *Prof.ssa Ciliberti: coordina le attività delle prove INVALSI; elabora e socializza i risultati.*
- *Prof.ssa Potente: collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.*
- *Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.*
- *Collaborano con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio.*

- Collaborano con il D.S. alla formazione delle classi prime e all'assegnazione dei docenti alle classi.
- Controllano la presa visione delle circolari, da parte dei docenti, sul sito dell'Istituto.
- I collaboratori, in caso di sostituzione del D.S., sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi:
  - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
  - atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
  - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
  - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
  - libretti delle giustificazioni;
  - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

È istituita, per la sede Galilei, la figura del responsabile di sede che ha i seguenti compiti:

#### **RESPONSABILE SEDE GALILEI Prof.ssa Angela GENTILE**

- Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...).
- Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
- Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche della sede e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.
- Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede e le inoltra alla direzione amministrativa.
- Accoglie i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando i contatti con il docente titolare e la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.
- Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.
- In assenza del D.S., gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.
- Coopera con il D.S. e con il R.S.P.P. nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.
- Predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...).
- Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di sede.
- Controlla la presa visione delle circolari, da parte dei docenti, sul sito dell'Istituto.

Sono istituite, per la sede Montello, le figura di responsabili di sede primaria e infanzia con i seguenti compiti:

**RESPONSABILI SEDE MONTELLO**  
**PRIMARIA ins. Giuseppina DI TANNO**  
**INFANZIA ins. Tiziana AMORUSO**

- *Mantengono i rapporti con il D.S. e con la segreteria in ordine agli adempimenti organizzativi e formali della scuola primaria/dell'infanzia.*
- *Collaborano con il D.S. alla predisposizione di circolari e comunicazioni di servizio.*
- *Provvedono ad organizzare le risorse umane presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista la chiamata di supplenti).*
- *Raccolgono le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla sede e le inoltrano alla direzione amministrativa.*
- *Collaborano con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.*
- *Provvedono alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, presenze, ...).*
- *Sovrintendono al controllo delle condizioni di pulizia della sede e segnalano eventuali anomalie al DSGA.*
- *Sovrintendono al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.*
- *Coordinano e indirizzano le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico dalle classi secondo quanto stabilito nella programmazione annuale e secondo le direttive del D.S.*
- *Accolgono i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando i contatti con il docente titolare e la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.*
- *Ins. Amoruso: controlla la gestione ed il buon andamento del servizio mensa durante l'orario di refezione.*
- *In assenza del D.S., gestiscono la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.*
- *Cooperano con il D.S. e con il R.S.P.P. nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili.*
- *Predispongono l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...).*
- *Esercitano il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di sede.*
- *Controllano la presa visione delle circolari, da parte dei docenti, sul sito dell'Istituto.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Collegio dei Docenti ha individuato 5 aree di interesse e ha eletto le relative Funzioni Strumentali:

### **AREA 1- Offerta Formativa e valutazione dell'Istituzione scolastica e rapporti con il territorio**

**prof.ssa Anna Rita IACOBONE; docente di supporto: ins. Anna PINTO**

- *Revisionano, integrano e aggiornano il P.T.O.F. nel corso dell'anno.*
- *Gestiscono le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.*
- *Svolgono un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.*
- *Organizzano, coordinano le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo.*
- *Coordinano le discipline e la progettazione curricolare ed extracurricolare.*
- *Coordinano la certificazione delle competenze.*

### **AREA 2- Inclusione alunni con BES e rapporti con le famiglie**

**prof.ssa Antonia CELESTE; docenti di supporto: ins. Katia PALMA e ins. Tiziana AMORUSO**

- *Raccolgono e monitorano i dati relativi agli alunni BES attraverso le segnalazioni dei Consigli di Classe.*
- *Coordinano la stesura, la revisione, l'aggiornamento e la verifica dei PEI e dei PDP.*
- *Coordinano e supportano gli alunni con disabilità durante le visite guidate, i viaggi di istruzione e la partecipazione alle gare sportive.*
- *Curano l'accoglienza dei nuovi docenti specializzati offrendo supporto metodologico e materiale didattico. Condividono con tutti i docenti le nuove disposizioni legislative a supporto dell'inclusione scolastica in contesti globali e locali.*
- *Sostengono i team docenti/consigli di classe nell'elaborazione delle prove e nella valutazione degli alunni BES tenendo conto dei diversi aspetti coinvolti nel processo: cognitivi, sociali ed emotivi.*
- *Redigono il Piano Annuale dell'Inclusione, su indicazioni del D.S. e nell'ambito del GLI.*
- *Coordinano i rapporti con le famiglie, il Comune, l'ASL, i Servizi Sociali.*
- *Coordinano e organizzano gli interventi degli educatori all'interno della scuola.*

### **AREA 3 - Continuità e orientamento**

**prof.ssa Elisabetta FIORENTINO; docente di supporto ins. Domenica MILILLO**

- *Progettano e realizzano la Continuità Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria.*

- *Coordinano tutte le attività di continuità e di inserimento per i nuovi iscritti (formazione classi prime, accoglienza, giornate di studio, mostre dei progetti, ecc.).*
- *Coordinano le attività di orientamento verso le scuole secondarie di II grado (visite, sportello, ecc.).*
- *Promuovono interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.*

#### **AREA 4 - Nuove tecnologie e didattica multimediale**

**prof.ssa Lucia AMORUSO; docente di supporto prof.ssa Rosa PUPILLO**

- *Provvedono alla diffusione tramite email e mediante pubblicazione sul sito web istituzionale e sulla pagina Facebook dell'I.C. dei materiali informativi di particolare rilevanza per la scuola e la didattica (previo accordo con il D.S.).*
- *Forniscono supporto e assistenza informatica per il registro elettronico e per lo scrutinio on line.*
- *Curano la distribuzione delle credenziali del sito/del registro elettronico ai docenti in ingresso.*
- *Analizzano i bisogni formativi, coordinano e gestiscono il Piano annuale di formazione e di aggiornamento.*
- *Raccolgono feedback relativi alla partecipazione degli alunni e dei docenti alle attività di coerenti con il PTOF e socializzano i risultati.*
- *Forniscono ai responsabili delle attrezzature multimediali delle sedi Galilei e Montello un modello di prenotazione per l'utilizzo dei laboratori informatici e un modello di regolamento per l'utilizzo degli stessi.*
- *Coordinano le segnalazioni pervenute dai responsabili delle attrezzature multimediali delle sedi Galilei e Montello e le inoltrano puntualmente al D.S. e al D.S.G.A.*

#### **AREA 5 - Coordinamento area musicale-artistico-espressiva**

**prof.ssa Grazia STELLA; docenti di supporto prof. Fabrizio SIGNORILE e ins. Ida MONTELEONE.**

- *Coordinano e organizzano attività artistiche ed espressive.*
- *Promuovono percorsi che facciano emergere o valorizzino i talenti nascosti degli studenti.*
- *Coordinano e organizzano attività per potenziare la trasversalità in progetti condivisi promuovendo la ricerca e la comunicazione.*
- *Coordinano le attività di accoglienza degli alunni in entrata.*

#### **Indipendentemente dall'area di appartenenza, le FF.SS.:**

- *partecipano alle riunioni di staff dirigenziale;*
- *collaborano tra loro, con il D.S. e con i collaboratori del D.S. nell'organizzazione didattica;*

- sostituiscono il D.S., in sua assenza, nelle riunioni esterne relative all'area di intervento;
- partecipano a riunioni, convegni e seminari organizzati dalla scuola;
- partecipano agli incontri predisposti da USP eUSR per quanto concerne gli ambiti di competenza.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF il D.S. individua figure professionali i cui compiti sono così definiti:

## **COORDINATORE DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

***Ins. Giovanna Salemmi***

Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Coordinatore di intersezione:

- *Collabora nel mantenere le relazioni con le famiglie e nell'applicazione del regolamento di disciplina.*
- *Gestisce l'accoglienza e l'inserimento delle famiglie e degli alunni neo iscritti.*
- *Si fa portavoce delle necessità e delle problematiche espresse dalle famiglie attivando interventi di risoluzione.*
- *Collabora quotidianamente nello svolgimento di tutte le incombenze gestionali e organizzative riguardanti la scuola dell'infanzia (servizio mensa, sostituzione dei docenti assenti, gestione dei problemi, ecc.)*
- *Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla scuola dell'infanzia.*
- *Supporta i docenti e la segreteria nell'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione, manifestazioni e iniziative varie.*
- *Svolge la funzione di coordinatore del Dipartimento Infanzia.*
- *Partecipa alle riunioni di staff dirigenziale.*

## **COORDINATORI DI CLASSE**

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Consiglio di classe opera nella Scuola Secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno) e da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

<b>COORDINATORI DI CLASSE – PRIMARIA</b>	
1^A	<b>ins. Pinto Anna</b>
2^A	<b>ins. Silvestri Gemmisa</b>
3^A	<b>ins. Coluccia Bruna</b>

4^A	<b>ins. Di Tanno Giuseppina</b>
5^A	<b>ins. Gisonda Nunzia</b>
1^B	<b>ins. Esposito Elena</b>
2^B	<b>ins. Carella Rosa</b>
3^B	<b>ins. Monteleone Ida</b>
4^B	<b>ins. Tagliafichi Elisa</b>
5^B	<b>ins. Milillo Domenica</b>
<b>COORDINATORI DI CLASSE - SECONDARIA 1° GRADO</b>	
1^A	<b>prof.ssa Fanelli Porzia</b>
2^A	<b>prof.ssa Potente Filomena</b>
3^A	<b>prof.ssa Lippolis Elisa</b>
1^B	<b>prof.ssa Pupillo Rosa</b>
2^B	<b>prof.ssa Altomare Maria Rosaria</b>
3^B	<b>prof.ssa De Vivo Concetta</b>
1^C	<b>prof.ssa De Fino Mariagrazia</b>
1^D	<b>prof.ssa Greco Francesca</b>
2^D	<b>prof.ssa Iacobone Anna Rita</b>
3^D	<b>prof.ssa Picilli Luigia</b>
1^F	<b>prof.ssa Berardi Gabriella</b>
2^F	<b>prof.ssa Mizzi Eleonora</b>
3^F	<b>prof.ssa Pascazio Maria</b>
1^G	<b>prof.ssa Gentile Angela</b>
2^G	<b>prof. Mercurio Antonio</b>
3^G	<b>prof.ssa Sabatino Carmela</b>
1^H	<b>prof.ssa Ciliberti Francesca</b>
2^H	<b>prof.ssa Stramaglia Maria</b>
3^H	<b>prof.ssa Fiorentino Elisabetta</b>

I Coordinatori di interclasse/di classe:

- *Coordinano e presiedono i Consigli a loro affidati e redigono il verbale delle riunioni periodiche.*
- *Coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale.*
- *Coordinano e promuovono le attività culturali, di Educazione alla salute, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti.*
- *Segnalano con tempestività al Dirigente scolastico tutte le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti.*
- *Raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e ne curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie.*
- *Segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli studenti superiori ai 6 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico.*
- *Seguono personalmente l'evoluzione dello studio individuale degli studenti con particolari e gravi difficoltà di apprendimento.*

- Propongono strategie atte a promuovere, nel gruppo classe e nel gruppo dei docenti del C.d.C., spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento.
- Trasmettono al Dirigente scolastico i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline.
- Al termine dell'a.s. predispongono una relazione, a rendicontazione delle attività, sulle funzioni e sugli obiettivi sopra indicati. Richiedono, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.

#### **RESPONSABILI DI LABORATORIO:**

<b>INFORMATICO - sede Massari</b>	<b>prof.ssa Amoruso Lucia</b>
<b>INFORMATICO - sede Galilei</b>	<b>prof.ssa Pupillo Rosa</b>
<b>INFORMATICO - sede Montello</b>	<b>ins. Gentile Angela</b>
<b>SCIENTIFICO - sede Massari</b>	<b>ins. Lala Daniela</b>
<b>SCIENTIFICO - sede Galilei</b>	<b>prof.ssa Greco Francesca</b>
<b>SCIENTIFICO - sede Montello</b>	<b>prof.ssa Mizzi Eleonora</b>
	<b>ins. Carella Rosa</b>

- Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare.
- Fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche.
- Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori.
- Controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare.
- Alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.

#### **COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DIDATTICI:**

<b>LETTERE</b>	<b>prof.ssa Iacobone, prof.ssa Fanelli, ins. Silvestri</b>
<b>LINGUE STRANIERE</b>	<b>prof.ssa Lippolis, ins. Pinto</b>
<b>MUSICALE-ARTISTICO-ESPRESSIVO</b>	<b>prof.ssa Stella, ins. Bovino</b>
<b>SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</b>	<b>prof.ssa Mizzi, ins. Carella</b>
<b>INCLUSIONE E DISABILITÀ</b>	<b>prof.ssa Celeste, ins. Palma</b>
<b>INFANZIA</b>	<b>ins. Amoruso T., ins. Salemmi</b>

- Coordinano le riunioni del Dipartimento disciplinare.
- Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento.
- Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento.

- Organizzano eventuali prove per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo.
- Coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare.
- Partecipano ai lavori del gruppo di Staff.

## **PERSONALE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL PNSD**

*L'animatore digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La Buona Scuola) come azione #28 (p. 117). Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il Team per l'innovazione ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.*

<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<b>prof.ssa Amoruso Lucia</b>	docente
<b>TEAM INNOVAZIONE</b>	<b>ins. Colangelo Salvatore</b>	docente
	<b>prof.ssa Pupillo Rosa</b>	docente
	<b>prof. Ruggieri Domenico</b>	docente
<b>PRESIDIO DI PRONTO SOCCORSO TECNICO</b>	<b>prof. Mercurio Antonio</b>	docente
<b>ASSISTENTE AMMINISTRATIVO</b>	<b>Papangelo Teresa</b>	A.T.A.
	<b>Selvaggi Leonarda</b>	A.T.A.

## **COMMISSIONE LIBRI IN COMODATO D'USO**

**prof.ssa Potente Filomena**  
**prof.ssa Celeste Antonia**

## **RESPONSABILE BIBLIOTECA MONTELLO**

**ins .Tagliafichi Elisa**

## **RESPONSABILI USCITE CULTURALI, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE**

**prof.ssa Celeste Antonia**  
**ins. Esposito Elena**  
**prof. Ruggieri Domenico**

## **RESPONSABILI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE**

**prof.ssa Greco Francesca**  
**ins. Milillo Domenica**  
**prof.ssa Mizzi Eleonora**

## **RESPONSABILI CYBERBULLISMO – RELAZIONI CON IL TERRITORIO**

**prof.ssa Sabatino Carmela**  
**prof.ssa Macrì Enza**

## NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

**D.S. prof.ssa Decataldo Alba (presidente)**

**prof.ssa Iacobone Anna Rita**

**ins. Pinto Anna**

**prof.ssa Ciliberti Francesca**

**prof.ssa Gentile Angela**

**prof.ssa Greco Francesca**

**ins. Amoroso Tiziana**

Il N.I.V. ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Il N.I.V. è presieduto dal dirigente scolastico. In particolare il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- del monitoraggio e revisione del PTOF;
- dell'autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di *customer satisfaction*;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la comunità scolastica.

L'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi è la seguente:

<b>FUNZIONIGRAMMA dei Servizi generali e amministrativi</b>	
<b>DIRETTORE S.G.A.</b> Dott. <b>Antonio Romano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <i>Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.</i></li><li>- <i>Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.</i></li><li>- <i>Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.</i></li><li>- <i>Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.</i></li><li>- <i>Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.</i></li></ul>

<p>SEGRETERIA DIDATTICA</p> <p><b>SELVAGGI Leonarda GIAMMARELLA Chiara</b></p> <p>SEGRETERIA AMMINISTRATIVA</p> <p><b>PAPANGELO Teresa MONTANARO Bartolomeo</b></p>	<p><i>Protocollo, gestione degli alunni: iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, infortuni, assenze, libri di testo, rapporti con le famiglie, informatizzazione gestione alunni.</i></p> <p><i>Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze, adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio.</i></p> <p><i>Protocollo, divulgazione circolari.</i></p> <p><i>Contabilità: elaborazione tabelle stipendi; DMA TFR; elaborazione CUD; elaborazione mod. 770 e relativa trasmissione; elaborazione mod. IRAP e relativa trasmissione; archiviazione documenti contabili; rilascio certificazioni per estranei amm.ne, rendicontazioni progetti e comunicazioni varie.</i></p>
<p>COLLABORATORI SCOLASTICI (n. 11 unità) Sigg.</p> <p><b>ALTINI Giuseppe SANTORO Antonia TAGLIERI Anna VINELLA Costantina POLIERI Lucia PONTRELLI Rosa DE CARNE Tommaso GIANNELLI Anna LISI Raffaele LOBUONO Nicola SCATTARELLA Giuditta</b></p>	<p>– <i>Rapporto con gli alunni, sorveglianza generica dei locali, pulizia di carattere generale e particolare delle aule e di tutti gli ambienti scolastici, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.</i></p>

## CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta attività di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il Presidente del C.d.I. è un genitore.

I componenti del CdI per il triennio 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 sono:

<b>Decataldo Alba</b>	Dirigente scolastico
<b>Amoruso Tiziana</b>	Componente docenti
<b>Celeste Antonia</b>	Componente docenti
<b>Fanelli Porzia</b>	Componente docenti
<b>Gentile Veronica</b>	Componente docenti
<b>Greco Francesca</b>	Componente docenti
<b>Mercurio Antonio</b>	Componente docenti
<b>Milillo Domenica</b>	Componente docenti
<b>Monteleone Ida</b>	Componente docenti
<b>Fabrizio-Salvatore Angelo</b>	Componente genitori, Presidente del CdI
<b>Lattanzio Annalisa</b>	Componente genitori
<b>Martiradonna Carmela</b>	Componente genitori
<b>Nitti Annarita</b>	Componente genitori
<b>Piscitelli Tiziana</b>	Componente genitori
<b>Saponara Annalisa</b>	Componente genitori
<b>Scialpi Raffaele</b>	Componente genitori
<b>Taccogna Mariangela</b>	Componente genitori
<b>De Carne Tommaso</b>	Componente A.T.A.
<b>Lisi Raffaele</b>	Componente A.T.A.

## GIUNTA ESECUTIVA

È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori. Della giunta fanno parte di diritto il Dirigente scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

I componenti della Giunta Esecutiva per il triennio 2017/18 – 2018/19 – 2019/20 sono:

<b>Decataldo Alba</b>	Dirigente scolastico
<b>Romano Antonio</b>	Direttore dei Servizi Generali e

	Amministrativi
<b>Mercurio Antonio</b>	Componente docenti
<b>De Carne Tommaso</b>	Componente A.T.A.
<b>Lattanzio Annalisa</b>	Componente genitori
<b>Fabrizio-Salvatore Angelo</b>	Componente genitori

## ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di garanzia ha il compito di garantire "il diritto di difesa" degli studenti attraverso il procedimento di impugnazione delle sanzioni disciplinari. Contro le sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica, i genitori/affidatari, entro cinque giorni dalla comunicazione della irrogazione della sanzione disciplinare, possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Compongono l'organo di garanzia:

- **Decataldo Alba** - Dirigente scolastico - Presidente
- **Celeste Antonia** (docente)
- **Gentile Veronica** (docente)
- **Nitti Annarita** (genitore)
- **Scialpi Raffaele** (genitore)

componenti supplenti dell'Organo di garanzia della Scuola:

- **Fanelli Porzia** (docente)
- **Saponara Annalisa** (genitore)

## COMMISSIONE ELETTORALE

All'inizio dell'anno scolastico devono svolgersi le elezioni degli organi collegiali della scuola e spetta al Dirigente scolastico indirle e curare le operazioni ad esse connesse sia per l'individuazione dei membri elettivi nei consigli di classe che per la surroga dei membri del Consiglio di Istituto decaduti.

La Commissione Elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

### Compongono la Commissione Elettorale:

<b>Marra Francesco</b>	COMPONENTE DOCENTI
<b>Ruggieri Domenico</b>	COMPONENTE DOCENTI
<b>Montanaro Bartolomeo</b>	COMPONENTE A.T.A.
<b>Altini Giuseppe</b>	COMPONENTE GENITORI
<b>Lacriola Michele</b>	COMPONENTE GENITORI

## GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

È un Gruppo di lavoro che ha compiti di programmazione, proposta e supporto. Nel comma 7 del nuovo art.15 della Legge 104/92, come riportato nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 66, si stabilisce che presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno ed, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

### **COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Compongono il Comitato per la Valutazione dei Docenti, per il triennio 2016/18:

- Decataldo Alba** – Dirigente scolastico – Presidente
- **Esposito Elena** - docente
- **Silvestri Gemmisa** - docente
- **Marra Francesco** – docente
- **Martiradonna Carmela** – genitore
- **Scatigna Giovanni** – genitore
- **Alberga Luigi** – docente, membro esterno

## SICUREZZA – FIGURE SENSIBILI

<b>PREPOSTI</b>				
	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	<b>Romano</b>	<b>Antonio</b>	DSGA	Preposto Massari
2	<b>Potente</b>	<b>Filomena</b>	Collaboratore DS	Preposto Massari
3	<b>Amoruso</b>	<b>Lucia</b>	Responsabile Lab. Informatico Massari	Preposto Massari
4	<b>Greco</b>	<b>Francesca</b>	Responsabile Lab. Scientifico Massari	Preposto Massari
5	<b>Ciliberti</b>	<b>Francesca</b>	Collaboratore DS	Preposto Galilei
6	<b>Gentile</b>	<b>Angela</b>	Referente sede Galilei	Preposto Galilei
7	<b>Lisi</b>	<b>Raffaele</b>	Collaboratore scolastico	Preposto Galilei
8	<b>Mizzi</b>	<b>Eleonora</b>	Responsabile Lab. Scientifico Galilei	Preposto Galilei
9	<b>Di Tanno</b>	<b>Giuseppina</b>	Referente sede Primaria Montello	Preposto Montello
10	<b>Amoruso</b>	<b>Tiziana</b>	Referente sede Infanzia Montello	Preposto Montello
11	<b>De Carne</b>	<b>Tommaso</b>	Collaboratore scolastico	Preposto Montello
12	<b>Carella</b>	<b>Rosa</b>	Responsabile Lab. Scientifico Montello	Preposto Montello
<b>PRIMO SOCCORSO</b>				
	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	<b>Di Cagno</b>	<b>Grazia</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO Massari
2	<b>Celeste</b>	<b>Antonia</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO Massari
3	<b>Macrì</b>	<b>Enza</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO Massari
4	<b>Barbera</b>	<b>Patrizia</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO - Galilei
5	<b>Fiorentino</b>	<b>Elisabetta</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO - Galilei
6	<b>Mercurio</b>	<b>Antonio</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO - Galilei
7	<b>Monaco</b>	<b>Amelia</b>	Docente Secondaria I grado	PRIMO SOCCORSO - Galilei
8	<b>Milillo</b>	<b>Domenica</b>	Docente Primaria	PRIMO SOCCORSO - Montello
9	<b>Ventura</b>	<b>Anna Luciana</b>	Docente Primaria	PRIMO SOCCORSO - Montello
10	<b>Costantino</b>	<b>Giuseppina</b>	Docente Infanzia	PRIMO SOCCORSO - Montello
11	<b>Cucciolla</b>	<b>Maria Teresa</b>	Docente Infanzia	PRIMO SOCCORSO - Montello
<b>ANTINCENDIO</b>				

	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	<b>Altini</b>	<b>Giuseppe</b>	Collaboratore scolastico	ANTINCENDIO Massari
2	<b>Castello</b>	<b>Sabina</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Massari
3	<b>De Fino</b>	<b>Mariagrazia</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Massari
4	<b>Picilli</b>	<b>Luigia</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Massari
5	<b>Stramaglia</b>	<b>Maria</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Galilei
6	<b>Gentile</b>	<b>Veronica</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Galilei
7	<b>Lo Buono</b>	<b>Nicola</b>	Collaboratore scolastico	ANTINCENDIO Galilei
8	<b>Stella</b>	<b>Grazia</b>	Docente Secondaria I grado	ANTINCENDIO Galilei
12	<b>Amoruso</b>	<b>Tiziana</b>	Docente Infanzia	ANTINCENDIO Montello
10	<b>Colangelo</b>	<b>Salvatore</b>	Docente Primaria	ANTINCENDIO Montello
11	<b>Pepe</b>	<b>Rosa</b>	Docente Infanzia	ANTINCENDIO Montello
9	<b>Tagliafichi</b>	<b>Elisa</b>	Docente Primaria	ANTINCENDIO Montello
<b>MISURE ANTIFUMO</b>				
	COGNOME	NOME	QUALIFICA	INCARICO
1	<b>Potente</b>	<b>Filomena</b>	Docente Secondaria I grado	MISURE ANTIFUMO Massari
2	<b>Gentile</b>	<b>Angela</b>	Docente Secondaria I grado	MISURE ANTIFUMO Galilei
3	<b>Di Tanno</b>	<b>Giuseppina</b>	Docente Primaria	MISURE ANTIFUMO Montello

## **ADESIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE – DIDATTICA LABORATORIALE**

La Scuola:

- aderisce all’iniziativa Programma il Futuro (l’Ora del Codice) e organizza eventi di pubblicizzazione dell’attività alle famiglie e al territorio;
- stipula un accordo di rete con scuole ed altri soggetti istituzionali per aderire all’Avviso pubblico emanato dal MIUR per la costruzione di Laboratori territoriali per l’occupabilità
- istituisce e nomina la figura di “animatore digitale”, individuandola nella F.S. “Nuove tecnologie e didattica multimediale”
- partecipa alla formazione prevista dalla nuova progettazione PON sullo sviluppo della competenza digitale e nuovi ambienti di apprendimento

La scuola attraverso i progetti PON ha acquisito una buona dotazione informatica che può essere migliorata nei plessi Montello e Galilei, accedendo ai Fondi previsti dalla Programmazione unitaria 2014-20.

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Nel corso del triennio 2016-19 l'Istituto si propone l'organizzazione di diverse attività formative che, dettagliate anno per anno nei tempi e modalità, saranno sviluppate attraverso modalità di "formazione in situazione" evitando approcci accademici, che talvolta risultano poco incisivi. Pertanto, fin dove possibile, nelle attività formative saranno privilegiate metodologie attive, che valorizzando buone pratiche in atto e approcci narrativi e da "ricerca azione" inducano processi di consapevolezza dei propri stili educativi, comunicativi e relazionali sostenendo processi di motivazione al miglioramento e all'innovazione.

Il personale docente potrà aderire alle **iniziative formative proposte dalle scuole dell'Ambito BA1**, in coerenza con le priorità individuate nel Piano per la formazione dei docenti pubblicato dal MIUR in data 3 ottobre 2016 (Legge 107/2015, comma 124) e deliberate dal Collegio dei docenti. La scuola, su delega della Scuola Polo per la Formazione, attiverà un corso di formazione sulla **didattica innovativa**, aperto anche ai docenti delle scuole dell'Ambito BA1. Si prevede di utilizzare i fondi PNSD per la formazione dei docenti sugli **ambienti digitali**. Inoltre, un team di docenti parteciperà alla formazione "**Miglioramento in progress**" sulla costruzione delle unità di competenza assieme a docenti di una rete di scuole, con il supporto dell'Università di Bari.

Per il personale amministrativo la scuola avvierà una formazione sulla **gestione informatica delle procedure**, sulla **trasparenza amministrativa** e pubblicizzazione degli atti negli appositi spazi web istituzionali, sulla comunicazione interna ed esterna, sulla **privacy**.

Per i collaboratori la formazione verterà sulle tematiche inerenti il corretto espletamento delle proprie funzioni con particolare riferimento alla **gestione delle informazioni**, della **comunicazione interna ed esterna**.

Per le figure sensibili (personale docente e non docente) si prevede di attuare formazione specifica (**primo soccorso, utilizzo del defibrillatore, antincendio**).